PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—; due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizi one due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 8 Aprile 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12136

LA LOTTA NEI CARPAZI E IL BOTTINO NELLA VALLE DEL LABORCZA

Vivacità d'azione sul fronte franco-germanico

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

La battaglia dei Carpazi

Altri 930 prigionieri, 2 cannoni, 7 mitragliatrici e 5000 fucili presi

VIENNA 7 (Corr. Bureau.) Si comunica ufficialmente: 7 aprile.

Alla fronte nei Carpazi i combattimenti continuano. Il numero dei prigionieri fatti sulle alture ad est della valle del Laborcza è cresciuto di altri 930 uomini. Nei combattimenti furono conquistati anche due cannoni e sette mitragliatrici e fu preso ricco materiale di guerra, fra cui oltre 5000 fucili.

Nella Galizia sud-orientale soltanto qua e là combattimenti d'artiglieria.

Nella Galizia occidentale e nella Polonia russa nessun cambiamento.

Nuovi bombardamenti di Orsova e Belgrado

Sul teatro meridionale della guerra, il 6 aprile fu risposto con un breve bombardamento di Belgrado a un nuovo bombardamento della città aperta di Orsowa.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Le vicende e la violenza della lotta

VIENNA 7 (N. Cens.) Roda Roda telegrafa in data 6 aprile: Le nostre truppe e gli alleati hanno guadagnato terreno nel settore di Lupkow con una controffensiva eseguita con veemenza: come si rileva dai comunicati ufficiali furono fatti molti prigionieri e fu conquistato molto materiale da guerra. Gli avvenimenti mostreranno in brevissimo tempo quali conseguenze potrà avere questo successo delle nostre armi sull'ulteriore sviluppo della situazione guerresca.

Nella direzione di occidente la lotta guadagna in estensione ed in violenza; anche nella valle dell'Ondawa, dove negli ultimi giorni non s'erano avuti combattimenti d'importanza, sono state fatte avanzare per l'attacco grandi masse di truppe russe: si è sviluppata una lotta accanita nella quale le vicende, che mutano continuamente, non permettono un giudizio sulla situazione.

La meravigliosa resistenza e l'imperturbabilità delle nostre valorose truppe e degli alleati offrono una garanzia che l'equiparazione delle forze non si farà attendere a lungo, perchè la nostra tattica già menzionata costringe il nemico ad impiegare rapidamente le sue riserve. Gli attuali combattimenti sui Carpazi superano in violenza tutti i precedenti. Nel passo di Uzsok non vi furono neppur oggi combattimenti d'importanza.

Le ultime operazioni

VIENNA 7. Il critico militare della «Neue Freie Presse» scrive: Le nostre truppe ottennero ieri un bel successo parziale nel settore ad oriente della valle della Laborcza. Questa regione fu nelle ultime settimane teatro di lotte terribilmente accanite. Le nostre truppe erano riuscite in febbraio, ed al principio di marzo, com'è noto, a spingere le loro linee in forma di cuneo nella direzione oltre Cisna verso Baligrod. Il comando russo, riconoscendo tutta la minaccia di quest'offensiva, contrappose subito notevoli forze. In furiosi assalti, i quali fecero più vittime che le più sanguinose battaglie della storia, i russi tentarono di arrestare i nostri progressi nella direzione oltre Lisko verso Przemysl e di riconquistare le posizioni perdute, ma inutilmente. Appena quando la posizione ad ovest della valle della Laborcza si mutò talmente che la nostra posizione a cuneo Cisna-Berechy sembrò essere minacciata di fianco, fu presa la risoluzione di abbandonare questa linea. Vi deve però essere già stato allora il pensiero di sfruttare un'avanzata del nemico nella regione a sud di Cisna per fare energici contrattacchi. Un contrattacco eseguito di fianco prometteva notevoli successi parziali. Le truppe tedesche ed austro-ungariche fecero ieri un'avanzata di questo genere con provata fratellanza d'armi: furono conquistate forti posizioni nemiche e furono fatti prigionieri 5040 russi. Non sappiamo del resto esattamente dove si svolse questo lieto avvenimento: il comunicato dello Stato maggiore non parla che delle alture ad est della valle della Laborcza. L'importanza di questo successo parziale deve essere comunque apprezzato molto, perchè mette in ottima luce la nostra difensiva. La quale non è una pura difesa, ma opera con contrattacchi, spia i punti deboli del nemico e colpisce dove si presenta l'occasione. Questi risultati sono quindi molto confortanti, anche perchè rafforzano la nostra convinzione che l'invasione russa non fa notevoli progressi: essa può qua e là impossessarsi di posizioni esposte; ma questi piccoli vantaggi vengono annullati da grandi perdite di terreno e di combattenti.

Secondo un computo neutrale i russi avrebbero perduto nei Carpazi dal principio di gennaio un quarto di milione di soldati. I continui e violenti attacchi del nemico mostrano, del resto, che il suo vigore offensivo non è ancora esaurito; ad ogni modo è indebolito; sino a qual segno lo mostrerà il prossimo avvenire.

I russi esercitano ancora sempre la massima pressione nel settore Bartfavalle della Laborcza: noi disponiamo però colà di tali posizioni che l'abbandono dell'una o dell'altra località non può avere uno speciale contraccolpo sui fronti confinanti.

Nel settore del passo di Uzsok si combatte continuamente. Qui truppe a.-u. e tedesche respingono da settimane violentissimi attacchi russi. Durante un attacco nemico eseguito ieri e respinto con perdite sanguinose, 2530 russi rimasero in nostra mano.

Nella Galizia sud-orientale, dove i due avversari stavano di fronte l'un l'altro di parecchio tempo in attitudine di attesa, i russi attaccarono durante la scorsa notte, probabilmente dalla regione di Tysmienica, le nostre posizioni sulle alture a nord-est di Ottynia, però furono respinti. Un'aggiunta al comunicato sul combattimento presso Uscie Biskupie ad est di Zaleszczyki dice che oltre ai 1400 prigionieri che abbiamo fatto, furono annientati anche due battaglioni russi di uno dei migliori reggimenti dello czar.

I risultati della giornata di ieri sono veramente rallegranti.

Fortunata punta di cavalleria tedesca in territorio russo

Un battaglione russo distrutto

BERLINO 7 (Corr. Bureau.) La Wolff reca dal Grande quartier generale: 7 aprile. Teatro orientale della guerra:

In una punta fatta su territorio russo presso Andrzejewo a 30 chilometri a sud-est di Memel, la nostra cavalleria ha distrutto un battagliane russo, del quale sono stati fatti prigionieri il comandante, cinque ufficiali e 360 uomini, uccisi 120 e feriti gravemente 150. Un altro battaglione russo, accorso in aiuto, fu respinto. Noi perdemmo sei morti.

Attacchi russi ad est e a sud di Kalvarja come pure contro le nostre posizioni ad est di Augustow, furono respinti.

Del resto nulla di speciale sulla fronte orientale.

Il comando supremo dell'esercito.

Le perdite dei russi nella scorreria a Memel

BERLINO 7 (Corr. Bureau). La Wolff reca: I russi ammettono nel loro comunicato dello Stato maggiore generale del 4 aprile, che avrebbero avuto nella scorreria di rapina a Memel soltanto 149 morti, feriti e sperduti. Invece si constata quanto segue: Presso Memel furono sepolti 300 russi, presso Memel e Polangen furono fatti prigionieri 505 russi. Di questi tre ufficiali e 300 uomini „furono trasportati oltre Tilsit. Il resto si trova ancora a Memel in parte impiegato in lavori, in parte feriti al lazzaretto.

Per notizie dei prigionieri a Przemysl

VIENNA 7 (Corr. Bureau). Dall'ufficio centrale comune d'informazioni della Croce Rossa riceviamo la seguente comunicazione: Siccome presso di noi, come pure in Ungheria, numerose persone hanno chiesto notizie dei loro famigliari prigionieri a Przemysl, tanto la Croce Rossa austriaca quanto quella ungherese si sono rivolte alla Società della Croce Rossa russa a Pietrogrado con la preghiera urgente della più sollecita trasmissione di notizie e della prestazione di ogni soccorso possibile ai prigionieri. A questo passo è giunta oggi la seguente risposta da Pietrogrado: «In risposta al telegramma comunichiamo che noi prend'amo tutte le misure possibili per raccogliere informazioni sui prigionieri a Przemysl. Appena le avremo le comunicheremo immediatamente. Del pari si presterà ogni possibile aiuto». - Il presidente dell'ufficio centrale Potschinkow.

Sarà naturalmente dovere di questo ufficio d'informazioni per prigionieri di guerra d'informare con tutta la sollecitudine possibile le famiglie dei prigionieri, appena giungeranno queste informazioni.

Cannoni americani per l'esercito russo

AMSTERDAM 7 (Corr. Bureau.) Giornali americani qui arrivati recano la seguente notizia dell'«Associated Press» datata 23 marzo: Diciotto cannoni di grande portata di fabbrica americana, che devono essere forniti all'esercito russo, attendono a Vancouver di essere caricati; vi attendono inoltre 384 autocarri. I cannoni sono del tipo di quelli spediti antecedentemente, che probabilmente furono impiegati nell'assedio di Przemysl.

Per la morte valorosa d'un colonnello

VIENNA 7 (Corr. Bureau). Dal quartiere di guerra della stampa si comunica: Il comandante del terzo esercito, generale di fanteria de Boroevic, ha emanato il 5 aprile il seguente ordine del comando d'esercito: «Il colonnello Silvio Spiess di Braccioforte, comandante del reggimento di fanteria N. 39, è caduto il **5 aprile attaccando alla testa dei suoi bravi soldati ed ha incontrato così la vera morte dell'eroe.** Nel colonnello de Spiess, che per il suo valore eroico come comandante di truppa si era già guadagnato l'ordine della Corona ferrea di terza classe con la decorazione di guerra e la croce di cavaliere dell'Ordine di Leopoldo con la decorazione di guerra, l'esercito perde uno dei suoi più eminenti soldati e comandanti di truppa. Nel mentre m'inchino con ammirazione davanti alla morte eroica del caduto, gli porgo gli onori di tutto l'esercito».

Una commemorazione di Bismarck a Bucarest

BUCAREST 7 (Corr. Bureau). Oggi è stato qui celebrata una festa in onore di Bismarck, organizzata da questa colonia germanica. Vi assistettero il maresciallo generale di campo von del Goltz pascià, l'inviato germanico, l'inviato austro-ungarico ed i membri dei consolati germanico ed austro-ungarico, nonchè quelli delle due colonie.

La battaglia in Francia

Lo sviluppo dell'offensiva francese tra la Mosa e la Mosella

BERLINO 7 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 7 aprile: Teatro occidentale della guerra.

Abbiamo abbandonato ieri sera la località di Drie Grachten, occupata da noi ieri l'altro e bersagliata dal nemico con l'artiglieria pesante e con le mine.

Nell'Argonne un attacco dei francesi si infranse nel fuoco dei nostri cacciatori.

A nord-est di Verdun una punta francese arrivò soltanto fino alle nostre posizioni avanzate. A est e a sud-est di Verdun parecchi attacchi fallirono con perdite straordinariamente gravi.

Sull'altura di Combres il nostro fuoco distrusse due battaglioni francesi. Presso Ailly le nostre truppe passarono all'offensiva e rigettarono il nemico nelle sue vecchie posizioni. Nemmeno presso Apremont il nemico ebbe alcun successo. Allo stesso modo fallirono completamente altri attacchi francesi presso Flirey. Moltissimi cadaveri coprono la regione davanti al nostro fronte; e il numero si aumenta con i caduti nelle proprie trincee che i francesi gettano davanti al fronte delle loro posizioni.

Al margine orientale del Bosco dei preti un nostro battaglione rigettò alla baionetta forti contingenti del 13.o reggimento francese.

Sull'Hartmannsweilerkopf si combatte dal pomeriggio di ieri in onta alle forti tormente di neve.

Il comando supremo dell'esercito.

Tutti gli attacchi respinti negli aspri combattimenti sul territorio conteso

BERLINO 7 (Corr. Bureau.) Dal Grande quartier generale comunicano alla Wolff i seguenti particolari sui combattimenti tra la Mosella e la Mosa: Ancora prima di Pasqua si poteva prevedere che i francesi sarebbero proceduti a un'altra grande impresa contro le alture della Mosa fortificate dai tedeschi, come le Côtes Lorraines. Che un solo attacco di fronte sarebbe stato senza prospettive di successo lo avevano dimostrato le esperienze dell'inverno. I nuovi tentativi furono fatti pertanto contro due fianchi delle forze tedesche tra la Mosella e la Mosa e, come dicono i prigionieri, fu formato allo scopo un nuovo esercito.

Dopo i primi tentativi di sondaggio e i contemporanei spostamenti osservati dai nostri aviatori dietro il fronte francese, e dopo i combattimenti iniziati dalla fanteria nel Bosco dei preti e ad est del Bosco, cominciò il 3 aprile una vivace attività dell'artiglieria francese a nord, presso la molto contesa Combres, e sul fronte meridionale tra la Mosella e la Mosa. Allo sviluppo della fanteria nemica gli avamposti tedeschi retrocessero sistematicamente da Regnieville e Fey en Haye sulla posizione principale.

Lunedì di Pasqua, 5 aprile, cominciò il vero attacco dei francesi sul fronte meridionale, anzitutto a nord di Toul, poi anche nel Bosco dei preti, contemporaneamente all'ala nord a sud di Orne, nonchè tra Les Stanges e Combres. I francesi non poterono eseguire l'attacco in nessun punto. Là dove in piccoli contingenti arrivavano in singoli punti fino alle trincee tedesche o persino nelle stesse, venivano dovunque ricacciati. Più ***accanito fu il combattimento in due punti. Tra la Meurthe e Apremont, nel terreno boscoso, i francesi si approssimarono alle posizioni tedesche e furono accolti a breve distanza da un fuoco distruttore.*** *Specialmente ad est di Flirey si sviluppò una battaglia in piena regola. I cannoni, che avanzavano abilmente approfittando di ogni fianco di terreno, erano seguiti da forti riserve per portare l'attacco verso nord. Quivi l'artiglieria tedesca trovò buoni bersagli ed ebbe efficacia sanguinosa. Poco dopo le riserve erano in fuga selvaggia, mentre l'attacco dei tiratori si dissanguava nel fuoco della fuciliera germanica. Presso Flirey stessa nel combattimento notturno si dovette ricorrere alle baionetta per mantenere le trincee tedesche.*

Non appena i combattimenti di fanteria del 5 aprile si spensero, si intensificò dalle due parti l'attività dell'artiglieria; e il successo dei pezzi germanici risulta da un'osservazione fatta il 6 aprile. Centinaia di cadaveri furono gettati fuori dalle trincee francesi. Il 6 aprile fallirono presso Flirey tre nuovi attacchi francesi. Anche nel Bosco dei preti il nemico passò di nuovo all'attacco. Ivi si precipitò addosso al 13.o reggimento francese di fanteria un battaglione renano che all'arma bianca e al canto della «Wacht am Rhein» mise il nemico in fuga.

A sud di Orne si sviluppò un altro combattimento che si svolge favorevolmente a noi. Nel mezzo delle posizioni lungo la Mosa non era attiva che l'artiglieria. Finora i francesi non hanno da registrare che nuovi insuccessi sul territorio già tanto frequentemente conteso, ma sembra che i combattimenti non sieno ancora giunti alla fine.

Belfort bombardata da sei Taube

VIENNA 7 (N. Cens.) Il «Tagblatt» annunzia da Berlino: Sei Taube bombardarono Belfort, provocando dei danni.

Uno „Zeppelin“ sulla rada di Dunkerque

DUNKERQUE 7 (Ag. «Stefani»). Uno «Zeppelin» ha volato l'altra notte sopra la rada, ma, essendo stato scorto dalle torpediniere, è subito ripartito verso le linee tedesche.

Il principe ereditario del Belgio, soldato

MILANO 7. Il «Corriere della Sera» ha da Londra: Il principe ereditario del Belgio, che non ha che quattordici anni, è stato incorporato nel 12.o reggimento di fanteria, che è sfilato davanti a re Alberto, alla regina ed al ministro della guerra. Il giovine principe era tra i suoi compagni d'arme con il fucile in ispalla e lo zaino sulla schiena.

Medici militari francesi in Serbia

SALONICCO 7 (Corr. Bureau). Sono partiti per Nisc circa quaranta medici militari francesi e parecchi ufficiali francesi di fanteria.

La bontà dell'organizzazione sanitaria tedesca

COPENHAGEN 7 (Corr. Bur.). Il dott. Luigi Frenkel ha tenuto ieri nei locali di questa società samaritana una conferenza sui lazzaretti germanici al fronte francese da lui visitati recentemente. Il conferenziere lodò particolarmente il senso d'ordine pratico dei tedeschi. La direzione dell'esercito tedesco è ricorsa a ragguardevoli specialisti in lazzaretti, sicchè la cura dei feriti è straordinariamente scrupolosa.

I rapporti degli abitanti rimasti in luoghi francesi con i soldati tedeschi sono ottimi.

Adunanze di propaganda a Londra per il reclutamento

LONDRA 7 (Corr. Bureau). Tra l'11 ed il 25 corr. saranno tenute a Londra 2000 adunanze di propaganda per l'entrata nell'esercito.

La sottoscrizione ai buoni del tesoro in Inghilterra

LONDRA 7 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Ieri è cominciata la sottoscrizione ai buoni del tesoro per quindici milioni di lire sterline. Complessivamente furono sottoscritti 34.430.000 lire sterline. I 15 milioni aperti alla sottoscrizione furono ripartiti al tasso medio di 3.1 p. c.

La neutralità degli Stati Uniti

AMSTERDAM 7 (Corr. Bureau). La «Associated Press» del 24 marzo, come si rileva da giornali americani giunti ora, riceve da Washington: Gli incrociatori britannici che sono nelle acque americane nel Caraibico, nell'Oceano Pacifico a sud dell'Oceano Atlantico hanno avuto l'ordine di non approvvigionarsi in paesi **neutrali, per evitare una violazione della neutralità.**

Il «New York Times» scrive in proposito: Pare che l'importanza di quest'ordine emanato dall'Ammiragliato britannico sia nella circostanza della sua coincidenza con la pubblicazione della notizia secondo la quale il governo americano rinforza le proprie pattuglie navali a Boston, Nuova York e San Juan, per impedire alle navi di partire senza carte di dichiarazione.

La «Associated Press» riceve inoltre da Washington, in data 24 marzo, che il segretario della marina ha ordinato una nuova inchiesta al fine di rilevare se i cantieri americani costruiscono dei sottomarini per conto dei belligeranti sulla costa dell'Oceano Atlantico o del Pacifico. L'ordine fu occasionato dal fatto che il cantiere Fore River costruiva sottomarini per la flotta britannica.

AMSTERDAM 7(Corr. Bureau). I giornali di Nuova York recano che i membri della chiesa episcopale metodista, in una conferenza quivi tenutasi, espressero l'opinione, che se il governo americano facesse subito dei passi per impedire l'esportazione di munizioni e provvigioni da guerra ai popoli belligeranti, la guerra finirebbe ben presto.

Contro l'esportazione di materiale da guerra dall'America

VIENNA 7 (N. - Cens.) La «Neue Freie Presse» ha dall'Aja: Parecchi quotidiani americani, tra cui anche noti fautori delle potenze dell'Intesa, dedicano un'intera facciata in forma d'inserzione ad un articolo contro l'esportazione di materiali da guerra dall'Unione per gli Stati belligeranti. Il manifesto è firmato da 400 editori di giornali quotidiani o riviste pubblicate nell'Unione ed è diretto al popolo americano, specialmente agli operai che producono materiali da guerra, perchè protestino contro la fornitura di polvere, cannoni, granate americane destinate a distruggere la vita di gente consaguinea alla maggioranza dei lettori dei giornali.

La guerra di blocco

L'„U 29“ considerato perduto

BERLINO 7 (Corr. Bureau). La «Wolff» annunzia: Il sottomarino di S. M. «U 29» non è ancora ritornato dalla sua ultima impresa. Secondo una notizia pubblicata dall'ammiragliato britannico il 26 marzo, il sottomarino sarebbe affondato con l'intero equipaggio. Esso deve essere quindi considerato perduto.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore dell'ammiragliato de Behncke.

L'impressione e il cordoglio a Berlino

BERLINO 7 (Corr. Bureau). L'intera stampa dedica alla perdita dell'«U 29», il cui comandante era il noto Weddingen, caldi articoli con parole di cordoglio per la morte del Weddingen, che continuerà a vivere come uomo e come eroe nella memoria del popolo tedesco; e in pari tempo si esprime la fiducia che il vuoto causato dalla morte sarà riempito da altri equipaggi, pronti del pari al sacrificio, i quali tutti, con fedeltà incrollabile, continueranno la lotta contro l'odiato nemico che giorno per giorno deve sentire i colpi della valorosa flotta dei sottomarini.

Due piroscafi inglesi scomparsi nel Canale

AMSTERDAM 7 (N. Cens.) Il «Telegraaf» annuncia da Dover: I piccoli piroscafi inglesi «Eduard Halding» e «Belfast» sono scomparsi nel Canale. Si suppone che sieno stati silurati da sottomarini germanici.

Imbarcazione trovata nel Mare d'Irlanda

LONDRA 7 (Corr. Bureau). La «Morning Post» reca da Dublino, 5: Un battello da pesca ha raccolto ieri un'imbarcazione da salvataggio con la scritta «S. S. Merse Fleetwood», trovata nel Mare d'Irlanda.

Le ultime quattro navi silurate nella Manica

MILANO 7. Il «Corriere della Sera» ha da Londra i seguenti particolari sulla fine delle quattro navi silurate da sottomarini tedeschi il 5 corr. nella Manica:

Il veliero russo a tre alberi, «Hermes», a 40 miglia dall'isola di Wight avvistò un sommergibile e continuò la rotta sino a quando dal sommergibile si sporse un ufficiale e per mezzo del megafono gli ordinò di issare la bandiera. Appena vide la bandiera russa, intimò all'equipaggio di abbandonare la nave in dieci minuti e poi i marinai tedeschi posero delle bombe a bordo dell'«Hermes» che affondò poco dopo. L'equipaggio fu raccolto da un battello in perlustrazione e sbarcato a Portsmouth. E' degno di nota che l'ufficiale del sommergibile chiese con insistenza speciale la bandiera russa, che fu accuratamente conservata.

Lo stesso sommergibile fermò ieri il vaporetto inglese «Olivine», in viaggio per Calais con un carico di granito, e intimò all'equipaggio di scendere nei battelli. Indi lanciò un primo siluro, che sbagliò il bersaglio. Un secondo siluro colpì la nave a prora facendola affondare in un minuto. Nell'istesso istante il sommergibile si sommerse. I battelli furono **rimorchiati da un'altra nave in perlu**strazione e gli uomini sbarcati a Portsmouth.

Meno fortunato fu l'equipaggio del piroscafo inglese «City of Bremen», che mentre passava presso il faro di Wolf, nella Manica, fu colpito da un sommergibile, il cui periscopio fu scorto troppo tardi dal capitano. La tremenda esplosione fece capovolgere la nave.

Al largo di Beachy Head, infine, è stato silurato ieri da un sommergibile tedesco il piroscafo inglese «North Landes». Il suo equipaggio, composto di 24 umini, imbarcatosi su canotti, è stato poi condotto a Deal da un piroscafo belga.

La visita del carico a due piroscafi fermati dagli inglesi

LONDRA 7 (Corr. Bureau). Il «Daily Mail» annunzia: Il piroscafo svedese «Japan» e il piroscafo norvegese «Stafn» furono condotti a Leith per la visita del carico.

L'inchiesta sulle avarie del „Belridge“

COPENAGHEN 6 (Corr. Bureau). L'Agenzia «Ritzan» reca da Cristiania: La commisisone tecnica incaricata dell'inchiesta per assodare le avarie del piroscafo norvegese «Belridge» terminò tempo fa la sua relazione, che fu presentata al Ministero degli esteri ed al Ministero della difesa. A quanto comunica il giornale «Sozialdemokraten», la commissione giunse unanime al risultato che il «Belridge» fu colpito da un sottomarino germanico. Per le riparazioni si dovrà spendere probabilmente un quarto di milione di corone. A quanto si prevede, il Governo passerà la questione al Governo germanico.

L'affondamento del „Dresden“ nelle acque cilene

AMSTERDAM 7 (Corr. Bureau). Secondo giornali americani qui giunti, l'«Associated Presse» reca da San Jago del Cile, in data 24 marzo: Quantunque il Governo cileno non abbia fatto alcuna dichiarazione ufficiale sulla circostanza che l'incrociatore tedesco «Dresden» era nelle acque cilene quando fu distrutto all'altezza di San Juan Fernandez dalle navi da guerra britanniche, tuttavia il fatto è ritenuto generalmente esatto. La stampa chiede unanimemente che il Cile domandi soddisfazione all'Inghilterra e rileva che il Governo mantiene una stretta neutralità.

La nota americana all'Inghilterra

MILANO 7. Il «Corriere della Sera» ha da Londra: La nota degli Stati Uniti sulla proclamazione da parte dell'Inghilterra del blocco della Germania rileva che il blocco definito nel decreto del Governo britannico introduce un nuovo elemento impedendo l'accesso a numerosi porti neutri che la Gran Bretagna non ha il diritto di bloccare. Ciò è contrario al diritto di sovranità delle nazioni. Senza dubbio le condizioni della guerra marittima hanno subito grandi modificazioni, ma sarebbe facile lasciar passare liberamente attraverso il cordone di vigilanza tutto il commercio legittimo fatto con i porti neutri.

La nota esprime la speranza che le navi mercantili degli Stati Uniti potranno liberamente recarsi nei porti neutri e partirne, purchè non trasportino contrabbando o generi di provenienza o a destinazione dei porti belligeranti.

«Un blocco non è effettivo - dice in sostanza la nota - a meno che non tocchi ugualmente tutti i neutri. Ma la Gran Bretagna non può impedire la navigazione del Baltico dove la Germania può inviare e ricevere merci liberamente dalla Scandinavia e dalla Danimarca. Perciò noi chiediamo un diritto uguale a quello di questi neutri geograficamente privilegiati, pur assoggettandoci al diritto di ricerca degli inglesi».

La nota conclude dicendo che, comunque, il Governo americano dichiara di riservarsi il diritto di protestare e di chiedere una riparazione in ogni caso in cui i diritti degli Stati Uniti per i suoi cittadini possano essere violati.

La stampa inglese soddisfatta della nota di Wilson

LONDRA 7 (Corr. Bureau). La stampa di Londra è soddisfatta dell'intonazione amichevole in cui è tenuta la nota americana.

I giornali rilevano soltanto che Wilson chiede l'impossibile domandando che l'Inghilterra non prenda in riflesso il modo di guerreggiare del nemico. Il fatto che Wilson non ammette negli inglesi il diritto di rappresaglia, suscita una certa delusione.

L'AMERICA costruisce un sottomarino gigante

LONDRA 7 (Corr. Bureau). Il «Central News» reca da Washington: Il segretario di Stato dell'Ufficio della marina, Daniels, ha firmato con l'Electric Road Company un contratto per la fornitura di un nuovo sottomarino, il maggiore del genere, lungo 200 piedi e largo 19, con uno spostamento di mille tonnellate. La nave sarà azionata da motori Diesel, e avrà alla superficie una velocità di 25 nodi e sott'acqua di 10 a 12. L'armamento è tenuto segreto. Il sottomarino avrà un numero particolarmente rilevante di lanciasiluri.

La guerra della Turchia

Come affondò l'incrociatore „Megidiè"

COSTANTINOPOLI 7 (Corr. Bureau.) Un ufficiale del «Megidiè» in un lungo racconto sull'affondamento dell'incrociatore, rileva con ammirazione il valore ed il sangue freddo del comandante, degli ufficiali e dell'equipaggio. Dopo l'esplosione della mina contro la quale la nave era urtata, tutti rimasero ai loro posti per portare al sicuro gli oggetti di bordo e distruggere gli altri. Non si scese nei battelli nè si cinsero le cinture di salvataggio finchè il comandante, vista l'impossibilità di rimanere più a lungo a bordo, non diede l'ordine. Gli ufficiali ed i marinai furono salvati dai cacciatorpediniere ottomani. Il comandante del «Megidiè» ordinò ad uno di essi di lanciare un siluro contro l'incrociatore la cui poppa sporgeva ancora dall'acqua, perchè la nave era colata a picco in un basso fondo.

Il comitato per la flotta ha aperto una sottoscrizione per sostituire l'incrociatore affondato «Megidiè» con una nuova nave. Da parecchie province giunge la proposta di costruire in sostituzione una dreadnought dallo stesso nome.

Il Sultano

afferma che i Dardanelli non possono essere presi

BERLINO 7 (Corr. Bureau). Il «Berliner Tageblatt» pubblica un colloquio del suo corrispondente da Costantinopoli col sultano, il quale dichiarò fra altro: Ammiro in sommo grado il valore delle truppe germaniche ed austro-ungariche. Gli ufficiali germanici hanno anche qui, ai Dardanelli, una parte ragguardevole nella felice custodia. Il sultano rivolto al suo seguito disse: Non è un torto enorme che la Russia voglia avere Costantinopoli solo per esportare il suo grano? Ma ciò non le riuscirà: ne sono convinto. Lei stesso lo ha veduto; i Dardanelli non si possono prendere.

Von der Goltz a Bucarest

BUCAREST 7 (Corr. Bureau). Il maresciallo generale da campo von del Goltz pascià è arrivato qui di passaggio, in viaggio per Costantinopoli.

L'incidente serbo-bulgaro

I combattimenti continuerebbero

VIENNA 7. La «Zeit» reca: Secondo notizie della «Kölnische Zeitung» l'ufficio stampa serbo riceve da Nisc che i bulgari avevano occupato tutte le alture sulla riva sinistra del Vardar. I combattimenti continuano; il numero dei morti e dei feriti è da ambe le parti abbastanza rilevante; i bulgari avrebbero conquistato due cannoni serbi.

Secondo la «Kölnische Zeitung» l'inviato bulgaro a Roma non attribuisce grande importanza all'incidente serbo-bulgaro; l'inviato serbo invece incolpa la Bulgaria di aver l'intenzione di tagliare l'unica via che resta aperta alla Serbia per approvvigionarsi.

I giornali italiani ritengono che il caso sia grave, quand'anche non possa provocare una nuova guerra serbo-bulgara.

Impressioni e commenti francesi

VIENNA 7. La «Zeit» reca: L'incidente serbo-bulgaro è molto discusso a Parigi. Il «Progrès» reca che Salonicco è tagliata da Nisc e che per questa via non si può più telegrafare in Serbia. La Serbia ha chiesto soddisfazione e la punizione dei capi-banda, ciò che prova che il governo bulgaro non è in giuoco nella faccenda. Il «Matin» attribuisce naturalmente i combattimenti ad influenze straniere e spera in una pacifica soluzione dell'incidente.

Lo stesso giornale reca: Il «Temps» si fa mandare da Nisc violenti accuse contro la Bulgaria. Questa avrebbe il desiderio di conquistare la Macedonia e di fomentare continuamente torbidi, e vorrebbe far credere che la popolazione della Nuova Serbia è oppressa. Il «Temps» chiede energicamente che la Serbia difenda i propri diritti di sovranità.

Banda bulgara penetrata in territorio greco?

VIENNA 7. La «Zeit» riceve da Berlino: Una banda bulgara passò la frontiera greca e minaccia Doiran. Il Governo greco inviò rinforzi.

Un altro Consiglio della Corona ad Atene

VIENNA 7. La «N. F. Presse» ha da Berlino: Il «Lokal Anzeiger» riceve da Copenhagen le seguenti notizie inviate al «Politiken» da Atene: Il Governo greco convocò un consiglio della Corona, per discutere sul contegno della Grecia nell'attuale situazione politica internazionale, specialmente di fronte alla Bulgaria. Vi fu, com'è noto, una completa unanimità tra i membri del Governo sul punto di vista che la Grecia debba continuare nel mantenimento della più stretta neutralità.

L'incerta situazione nel Marocco

PARIGI 7 (Corr. Bureau). Secondo una relazione del «Temps» sulla situazione nel Marocco, l'agitazione nei territori di Fez e di Taza perdura con una certa violenza. Bande di cavalieri berberi molestano i posti di guardia e tentano di ostacolare la costruzione della ferrovia. Una colonna mobile giunta da Taza fece parecchie scorrerie. Si attende la fine del periodo delle pioggie per avanzare energicamente.

Per l'abolizione dell'alcool nel Sud-Africa

CITTA' DEL CAPO 7 (Corr. Bureau). Nel Sud-Africa si fa propaganda per la completa sospensione della vendita di bevande alcooliche durante la guerra.

Voti di socialisti italiani per la pace

BERNA 7 (Corr. Bureau). A quanto reca il «Bund», a Pasqua si raccolse nella Svizzera un congresso di socialisti italiani al quale erano rappresentate 15 sezioni. Il congresso approvò un ordine del giorno a favore della pace e un ordine del giorno a favore dei consorzi.

Sessanta navi naufragate durante un fortunale nell'Atlantico

LONDRA 7 (Corr. Bureau). Il «Daily Telegraph» annunzia da Nuova York: Durante lo spaventevole fortunale che infuriò sabato lungo la costa dell'Atlantico andarono perdute circa sessanta navi, tra le quali il piroscafo olandese «Prince Maurice». Il rimorchiatore d'alto mare «Edward Luckenbach» da Nuova York, affondò con 16 uomini d'equipaggio presso il Capo Virginia. Tre scooner sono incagliati in diversi punti della costa.

La vertenza tra la Cina e il Giappone

La fase critica superata felicemente?

LONDRA 7 (Corr. Bur.). Il corrispondente del «Daily Telegraph» annunzia da Pechino: Il punto più pericoloso delle trattative fra il Giappone e la Cina è stato, a quanto si crede, superato felicemente. Come prova dell'andamento favorevole della questione il corrispondente adduce il fatto che una nave-trasporto giapponese destinata a Taku non abbandonò le acque territoriali, e le truppe furono reimbarcate.

LONDRA 7 (Corr. Bureau). La «Morning Post» reca da Tientsin in data 5 corr.: I delegati alle trattative discuteranno ora la domanda giapponese che la Cina comperi dal Giappone il 50 per cento della sua munizione da guerra oppure che si fabbrichi un arsenale cino-giapponese. Il fatto stesso di una simile pretesa dovrebbe essere una sufficiente risposta alle dichiarazioni fatte in un'intervista dal presidente dei ministri Okuma.

Il bilancio dello Stabilimento a. di Credito fondiario

VIENNA 7 (Corr. Bureau). Nell'odierna seduta dello Stabilimento austriaco di credito fondiario fu presentato il bilancio pro 1914, il quale presenta un utile netto di 12,831.937 cor. che, detratto il riporto utile dell'anno 1913 è di 12,013.119 cor. dunque 2,762.076 cor. meno che nell'anno precedente. L'utile lordo importa 19,017.401 cor. contro 20,982.976 dell'anno precedente. All'assemblea generale che si terrà il 30 aprile sarà proposta la ripartizione di un dividendo del 17 per cento contro 20 per cento dell'anno scorso. Al fondo straordinario di riserva furono assegnate 750.000 cor.; al fondo pensione una dotazione straordinaria di corone 150.000. In «tantièmes» saranno distribuite 931.312 cor. Corone 820.625 sono riportate a conto nuovo. All'istituto non deriverebbero danni notevoli dalla guerra.

Un lieto evento nella famiglia del Kronprinz. BERLINO 7 (Corr. Bureau). L'Agenzia «Wolff» comunica: S. A. I. R. la principessa ereditaria ha dato alla luce nel pomeriggio di oggi una principessa. La neonata è sana. S. A. e la principessina stanno bene.

Sottotenente aviatore italiano che precipita col suo apparecchio e muore.

VARESE 7. Ieri il sottotenente del genio Domenico Chiaradia, ventunenne, da Caneva di Sacile, allievo pilota della scuola d'aviazione della Malpensa, pilotava un apparecchio che era stato provato prima della partenza e funzionava ottimamente. L'aviatore compì alcuni giri sicuri sulla brughiera, ma, mentre stava atterrando con un volo librato a motore spento, l'apparecchio, a venti metri dal suolo, improvvisamente si piegò in avanti e precipitò a terra. Accorsero ufficiali e presenti, che trassero dai rottami il Chiaradia già morto in seguito alle molteplici fratture riportato nella caduta.

Il Comando della scuola ha avvertito subito le autorità e i parenti. Il corpo del povero ufficiale fu trasportato dai compagni in un locale della scuola e ricoperto di fiori.

Sulla disgrazia si sono avuti poi i seguenti particolari.

Il sottotenente Domenico Chiaradia apparteneva al Genio specialisti. Da qualche tempo si trovava alla scuola di aviazione della Malpensa e compiva i voli al comando del capitano Carta. Ieri mattina, verso le 11, tratto l'apparecchio dalla rimessa e verificato che tutto funzionava bene, spiccò il volo, senza però elevarsi a notevole altezza. L'aviatore, poco lungi dal punto di atterramento, ha spento il motore e iniziato un volo «planè». Gli spettatori, quando l'apparecchio non era più che a 20 metri dal suolo, hanno veduto con raccapriccio l'apparecchio piegare in avanti e precipitare al suolo. La disgrazia era avvenuta a circa 500 metri dal punto di atterramento. Tutti si precipitarono sul posto. Il maestoso velivolo non era più che un cumulo di rovine, sotto le quali, esanime, giaceva il corpo del giovane ufficiale. Un ufficiale medico presente ne constatò la morte.

Nella caduta, il Chiaradia aveva riportato molte fratture e ferite; ma la causa della morte immediata fu la frattura della base cranica.

Le ragioni della disgrazia non sono bene stabilite. Si tratta probabilmente di una manovra falsa o azzardata compiuta dall'ufficiale nella discesa, tanto più che il monoplano funzionava benissimo prima della partenza e il volo era stato compiuto in modo regolare.

La lotteria a classi.

VIENNA 7 (Corr. Bureau). Nell'odierna estrazione della lotteria austriaca a classi il N. 31.967 vince 200.000 cor.; il N. 4101 cor. 30.000; il N. 40.152 cor. 25.000; il N. 135.227 cor. 20.000; il N. 98.547 cor. 10.000. I numeri 36.741, 138.626 e 153.791 guadagnano ciascuno 5000 corone.

Una scoperta a Pompei alla presenza dell'on. Salandra.

ROMA 6. Sulla visita fatta ieri a Pompei dall'on. Salandra, il «Giornale d'Italia» ha da Napoli:

Dopo una fugace visione dei vecchi scavi, l'on. Salandra si recò nell'ormai celebre tratto della via dell'Abbondanza, dove procedono con tanto successo i nuovi scavi. Conoscitore di quanto offriva la vecchia Pompei, l'on. Salandra si è fermato specialmente ad ammirare il risultato dei lavori dai quali le rovine hanno assunto un singolare e inatteso aspetto. Le grandi pensiline che per molti metri si estendono sulle botteghe, le mostre di queste rappresentanti le varie industrie, le pompe religiose affrescate sulle pareti, tutta la vita insomma delle strade lo interessò vivamente. I nuovi metodi di restauro che hanno permesso di vedere sul posto terrazze, loggiati, balconi, grandi finestre - anche a quattro aperture - hanno riscosso le più vive lodi del Presidente del Consiglio. Ma la visita fu contrassegnata da una geniale scoperta che, iniziatasi il giorno di sabato, si compì ieri con lo sgombero di tutto il lapillo alla presenza dell'on. Salandra e del ministro d'Olanda che si trovava per caso a Pompei. Apparvero infatti, fra la meraviglia e la commozione degli astanti, due pilastri di un gran vano munito di cancello di legno: grandiosi trofei romani d'armi dipinti potentemente e alti non meno di quattro metri. Su uno di essi, in due ordini, è raffigurato un cocchio, fiancheggiato da turcassi e al di sotto del cocchio una tunica fra elmi, scudi, tondi e oblunghi, lance ed altre armi; sull'altro è rappresentato un secondo trofeo composto di un carro con ruote di ferro, timone e giogo, su cui grandi scudi ed altre armi e ancora lance. Il tutto è di un imponente e impressionante aspetto.

L'on. Salandra, anche per questo fortunato e magnifico ritrovamento, ebbe a rimanere assai soddisfatto della visita, e prima di lasciare gli scavi, su cui si intrattenne a lungo, espresse la sua soddisfazione al direttore prof. Spinazzola, congratulandosi con tutto il personale così scientifico come operaio.

CRONACA LOCALE

Chi pagherà l'aumento

La Luogotenenza, come era da prevedersi ha annullato la deliberazione dei macellai di tener aperte le macellerie senza vender carne. Interesse del pubblico è che la carne si venda e che si venda possibilmente non al di là dei prezzi già altissimi oggi praticati ed ammessi dal calmiere: e la Luogotenenza ha approfittato della forza che le mettono in mano le disposizioni di legge per imporre che la vendita continui e che la carne non subisca ulteriori rincari.

L'aumento della carne dovrebbe essere dunque sopportato dai macellai.

Ciò peraltro non può essere che una disposizione provvisoria.

Infatti, per quanti torti abbiano i macellai agli occhi dell'autorità - e nella seduta dell'altro giorno il signor Aronne Polacco fece con bella sincerità un'ampia esposizione di questi torti - non è possibile pensare che una categoria di esercenti abbia ad essere aggravata per più che qualche giorno di tutto l'aumento subentrato sulla mercanzia che essi rivendono.

L'importante per l'autorità è che il nuovo aumento non sia imposto al pubblico: ed essa fa benissimo a mostrarsi rigida in questo suo punto di vista.

Ma il mercato della carne, quale è costituito da noi, non si limita ai macellai ed al pubblico. Prima dei macellai v'hanno i grossisti; e prima dei grossisti v'hanno i produttori di bestiame. Tutti e tre i gruppi costituiscono solidalmente, rispetto al pubblico consumatore quello che si dice il mercato della carne. E dato che il nuovo aumento non debba essere sopportato dal pubblico - ciò che l'autorità non vuole, e, ripetiamo, fa benissimo a non volerlo -, ci sembra logico che esso vada a carico di tutti i gruppi interessati nella vendita di carne, e non già di un gruppo singolo, quello dei macellai.

Si capisce, che messa dinanzi ad un problema urgente, l'autorità lo risolva oggi nella maniera più sbrigativa, dicendo ai macellai: - Voi dovete continuare a vender carne, e a venderla senza nuovi aumenti di prezzi.

Ma d'altra parte, nell'atto stesso che fa questa ingiunzione, l'autorità deve prepararsi ad allargare la propria visione del problema: a pensare cioè quali provvedimenti possano prendersi perchè i grossisti non vendano tanto cara la loro merce ai macellai, perchè i produttori di bestiame non vendano tanto cara la loro merce ai grossisti.

In altre parole, la pressione che viene oggi esercitata sui macellai deve essere esercitata anche sugli altri gruppi interessati al commercio della carne. Se vi è un limite di calmiere per gli uni, vi dev'essere un limite anche per gli altri. Così si è fatto sul mercato dei grani, dove pure, nei primi mesi del periodo eccezionale, s'era avverata l'anomalia che i pistori dovevano vendere a prezzo di calmiere un pane fatto con farine alle quali era concessa viceversa la più ampia libertà d'aumento. Il calmiere sulle farine divenne poi l'integratore indispensabile del calmiere sul pane.

Siamo in tempi eccezionali, e il coraggio dei provvedimenti eccezionali non deve mancare, quando sia per tornare a beneficio della generalità. Se un provvedimento non basta, bisogna farne uno più ampio. Se gli interessi dei macellai sembrano di minor conto rispetto agli interessi del pubblico, ugualmente debbono sembrare di minor conto quelli dei grossisti e dei produttori di bestiame. E' la generalità che deve essere tutelata; e ciò legittima, in materia di approvvigionamento, qualsiasi misura coercitiva e regolatrice.

Soltanto le misure non possono limitarsi a un'ingiunzione ai macellai: che, per quanto ben disposti al sacrificio, dopo qualche giorno, esaurite le loro risorse economiche, non potrebbero più sostenersi. Non su essi solamente, ma su tutto il mercato della carne, deve pesare, in così gravi momenti, l'azione regolatrice dell'autorità.

*

A quanto ci consta, il Consorzio dei macellai ha deciso di tenere sabato una nuova adunanza per trattare la questione dell'aumento, dopo il veto dell'autorità alle deliberazioni consorziali del 6 corr.

Le liste dei caduti e dei feriti

I fascicoli N. 129 e 132 delle Liste ufficiali dei caduti recano le seguenti notizie del

reggimento N. 27:

Morti:

Gruber Giov., appunt. tit., morto, dal 3 al 10 gennaio 1915. - Lajos Giuseppe, morto nel mese di dicembre 1914.

Feriti:

Kneiszl Giov. - Letis Augusto, da Laurana (1893) - Praschniker Luigi - Reichenpfader Ferdinando - Salmhofer Pietro - Sav Ant., appunt. tit., da Decani (1885). - Strauss Franc., caposq.

Prigionieri di guerra:

Gordon Luigi, appunt. tit. - Hohenscheuer Carlo - Holzer, 14 comp. - Reimer Giov. - Steiner Giuseppe I, ferito.

Rvalic Gius. R. 27, leva in massa, da Salcano (1877), si trova prig. a Nisch, Serbia, era stato già annunciato ferito.

I fascicoli N. 130 e 131 delle liste ufficiali delle perdite recano le seguenti notizie del

reggimento N. 22:

Morti:

Baudalo Michele, da Knin (1890), morto il 3 dicembre 1914. - Bosnic Giorgio, da Knin (1890), (3-12-1914). - Milivojevic Elia di Elia, da Knin, 1889, (3-12-1914). - Prtenjaca Giorgio, da Bencovaz (1892), (3-12-1914). - Zeric Simeone, da Bencovaz (1885), (3-12-1914. - Jurjevic Gius. di Giuseppe da Bencovaz (1886), morto il 30-9-1914). - Masnikosa Gregorio da Chistagne (1880), 9 ottobre 1914). - Malegu Ant. da Meteovich (1880), (29-9-1914). - Nadoveza Giorgio di Nic., da Scardona (1886), (30-9-1914). - Skaro Marco da Imoschi (1892), (9-10-1914). - Talajic Ant. di Luca, da Fort Opus (1886), (9-10-1914). - Vukatin Giuseppe dalla Dalmazia, Kungora, 1892, (4-12-1914).

Feriti:

Barbir Gius., da Vergoraz (1884) - Basic Giuseppe, da Obbrovazzo (1890) - Berber Mil., da Bencovaz (1888) - Bogovaz Gius. - Bogovaz Lazzaro, da Sign (1889) - Botica Gius. - Brajkovic Giov., da Scardona (1884) - Bresan Mariano - Cepo Marco, da Vergoraz (1887) - Dekovic Santo, da Traù (1891) - Dragas Mich., da Knin (1884) - Dzidera Gius. - Krolo Giov., da Sign (1882) - Kutija Zvitko, da Bencovaz (1891) - Kvesic Gius. da Imoschi (1893) - Maricic Dassano, appunt. tit., da Bencovaz (1891) - Maricic Stefano da Knin (1892) - Mihaljevic Pietro di Matt. da Sign (1893) - Milic Pasq., da Bencovaz (1887) - Mizdrag Mich. capor. da Knin (1887) - Novak Giov., da Traù (1891) - Perica Nic., da Bencovaz (1887) - Pizzibat Giorgio, da Clissa (1883) - Polegubic - Pesega Mich., da Bencovaz (1890) - Ruic Marco, da Verlicca (1888) - Veselinovic Giov. da Obbrovazzo (1880) - Vukmirovic Michele, da Knin (1891).

Basic Giov. di Nic. capor., da Dernis (1883) - Bekovac Giov. di Gius da Spalato (1884) - Bianki Giov., da Obbrovazzo (1891) - Budic Mariano, da Imoschi (1891) - Cizmic Sim. da Krajina, Spalato (1889) - Coijetic Crist. - Cvitanelcic Bozo - Dragojevic Milos di Nic. da Knin (1892) - Genda Giorgio di Stef., da Bencovaz (1888) - Gjurgjevic Basilio, caposq. tit., da Knin (1891) - Gjuric Nic., da Knin (1885) - Jelicic Stef., caposq. tit., da S. Giorgio (1881) - Jokic Marco da Bencovaz (1885) - Ivanda Marco di Marco da Sebenico (1889) - Karavida Sim. di Nic. da Zara (1887) - Kilic Pietro di Ant., da Imoschi (1887) - Klaric Matt. da Imoschi - Komazec Milos, da Obbrovazzo (1890) - Lesina Luca, da Imoschi (1892) - Liskov Giorgio di Franc., da Sciuraz, Spalato (1893) - Milardovic Matt., da Imoschi (1888) - Miocic Marco da Zara (1887) - Ninic Sim. di Vinc., da Sebenico (1887) ? Regovic Pietro, da Lesina (1890) - Sliskovic Pietro, da Sign (1873) - Spahija Fabiano di Gior., da Spalato (1881) - Stapic Gius. appunt., da Imoschi (1889) - Sirbic Gius. Giov. di Andr., da Fort Opus (1882) - Tomas Gius. di Bozo da Sign (1886) - Udiljak Gius. di Stef., serg., da Imoschi (1888) - Vidas Ljubo di Bas. da Bencovaz (1888) - Vrcan Giov. di Greg. da Sign (1885) - Vucemilo Ant. di Giac. da Imoschi (1889) - Vukmirovic Sava, da Knin (1888) - Zoranic Ant. da Lesina (1886).

Notizie di feriti e malati

I fascicoli N.ri 267, 268 e 269 delle «Notizie di feriti e malati» recano le seguenti notizie di concittadini e comprovinciali:

All'Osp. di ris. a Nagyvárad: Pecor Vincenzo, R. 47, da Trieste (1891), malato.

All'Osp. di guerra a Budapest, Golgotha utca: Buljan Giov. Pietro, capor., R. 22, da Sign (1891), ferito alla coscia destra. - Cipirita Giovanni, R. 22, da Spalato (1890), contusione della mano sinistra. - Colombin Franc., R. 5, mil. terr., da Valoltra (1886), ferito alla mano destra. - Zanfabra Matteo, R. 5, mil. terr., da Valle (1887), ferito alla mano destra.

Allo Zita-Spital a Budapest: Fabianik Gir. Giov. di Sim., appunt., R. 23, mil. terr., da Pago (1882), ferito. - Fabianik Soc. di Matteo, R. 23, mil. terr., da Pago (1893), ferito. - Lizzul Gius., 25. sez. sanit., da Albona (1889), ferito.

Allo Zentr. Laz. Bergschule a Mährisch-Ostrau: Bukavez Giov., 3. R. art. da mont., da Gorizia (1880), ferito ad una spalla.

Al Vereinsspital a Nagykanizsa: Sanson Sebastiano, 9. sez. sanit., da Umago (1891), malato.

Al Vereinshilfsspital N. 2 a Kassa: Bressan Ferd., 9. sez. sanit., da Trieste (1893), malato.

Al Not. Res. Spit. N. 2 a Lubiana: Crastich Ang., R. 7, da Capodistria (1888), malato. - Gregorich Rod. 20.o batt. cacc. da campo, da Trieste (1885), malato. - Mongasiol Giov., 20.o batt. cacc. da campo, da Parenzo (1883), malato. - Miheleich G., R. 97, da Trieste (1891), malato. - Moimas Ant. 20.o batt. cacc. da campo, da Aris (1889), malato. - Rabach Gius., 20.o batt. cacc. da campo, da Parenzo (1883), malato. - Riosa Eugenio, R. 97, malato.

All'Osp. di fortezza N. 2 a Meljine: Capitello D., marinaio, da Sebenico (1883), malato.

Al Vereinshilfsspital im röm.-kath.. Kloster a Ujvidek: Delzotto Matteo, R. 5. mil. terr., da Dignano (1882), malato.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. Dall'Ospedale dell'Austro-Americana» uscirono: Rocco Carlo, R. mil. terr. 5; Pahor Luca, R. mil. terr. 27; Selva Romano, R. 47; Cucek Francesco, leva in massa; Lonzarich Antonio, leva in massa; Grgic Pietro, leva in massa.

Vi furono accolti: Lorenzutti Giuseppe, leva in massa, da Trieste; Puc Rodolfo, leva in massa, da Metelliano (Matteria); Romans Domenico, leva in massa, da Trieste; Savlich Giuro, leva in massa, da Samsky; Pietron Giovanni, leva in massa, da Trieste; Dillena Giovanni, da Trieste; Mocenigo Giuseppe, leva in massa, da Tapogliano; Sukolo Nicolò, leva in massa, da Turriaco, tutti malati; Ule Vittorio, R. mil. terr. 37, da Trieste, ferito legg.; Leban Antonio, R. mil. terr. 5, da Trieste, malato.

★ Dall'Ospedale Civico uscirono: Vosak Virgilio (1882), R. 97; Cobez Guido (1879), leva in massa; Ciurco Vittorio (1886), R. 5; Prodan Giovanni (1874), leva in massa; Quarantotto Nicolò (1875), leva in massa; Lisjak Alberto (1883), leva in massa; Gallopin Carlo (1878), leva in massa; Dilena Giovanni (1888), proviande; Mocenigo Giuseppe (1876), gend.; Salic Giorgio (1886), leva in massa; Pietron Giovanni (1874), leva in massa; Leban Antonio (1886), R. 5; Sukolo Nicolò (1888), leva in massa; Ule Vittorio (1886), R. mil. terr. 37; Cosnik Carlo (1876), sanità; Pecenik Giovanni (1867), gend.; Kocjancich Giovanni (1893) leva in massa.

Per la coltivazione delle patate nell'agro triestino. Abbiamo annunciato nei giorni scorsi che è compiuta la distribuzione delle patate da semina agli agricoltori del nostro agro. Dobbiamo aggiungere che quella notizia si riferiva all'inizio della distribuzione delle patate da semina, la quale terminò bensì alla vigilia delle feste pasquali ma con la distribuzione totale di oltre sei vagoni di patate. La persona che ci fornisce questa informazione aggiunge che i terreni destinati a questa coltivazione furono riconosciuti eminentemente idonei per cui si può sperare in un rendimento ottimo, con vantaggio non soltanto degli agricoltori ma anche dei cittadini, che saranno i consumatori del futuro sperabilmente abbondante raccolto.

Per la Croce Rossa ci pervennero: Dal sig. Giuseppe Marinitsch cor. 60.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero: dalla signora Carlotta Fabiani, Kobdil cor. 20; dal capitano distrettuale Edmondo Fabiani cor. 20; dal signor Massimiliano Maurer (contributo mensile per aprile) cor. 50; N. N. (per sigarette) cor. 20. Liste precedenti cor. 60.830.93. Assieme cor. 60.940.93.

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni «Meridionale». Dalla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione 1914, che fu presentata nell'assemblea generale, tenutasi ieri, togliamo i seguenti dati:

Per Assicurazioni grandine furono introitate cor. 6.121.392 di premi, i danni pagati ascesero a cor. 4.656.185; la riserva premi e danni ammonta a cor. 598.089.

Per Riassicurazioni incendi l'incasso premi ascese a cor. 3.011.178, per danni vennero esborsate cor. 2.178.637; la riserva premi e danni importa cor. 2.338.228.

Le conseguenze economiche della guerra mondiale influirono naturalmente anche sui risultati del bilancio di questa Compagnia, che dovette depennare cor. 340.938 per crediti inesigibili e cor. 149.818 per perdite sul corso degli effetti pubblici. Rimane un utile di cor. 181.523, dal quale viene ripartito un dividendo del 5% con cor. 20 per azione.

I fondi di garanzia della Compagnia sono costituiti da cor. 3.000.000 capitale sociale pienamente versato, cor. 3.418.702 riserve degli utili, cor. 1.917.325 riserve premi, assieme cor. 8.336.027, non calcolate le riserve per danni pendenti nella somma di cor. 1.018.992.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da 17 insegnanti della Civica Scuola popolare di via Giotto, per aprile, cor. 8.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elodia Tagliaferro-Venezian, dalla sorella Eugenia Conegliano-Venezian e dal fratello Eduardo Venezian cor. 20, a favore della Guardia medica e cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del soldato Giovanni Nicolich, decesso a Portorose in seguito a ferite riportate sul campo di battaglia, dagli zii Antonia e Giovanni Nicolich cor. 20, dal capitano di vascello Emanuele Haracich cor. 20, a favore della Mensa di carità di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Schinigoi, di Veglia, dal sig. Alberto G. Cosulich, di Lussinpiccolo, cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Antonio Scheri, dagli impiegati dei Magazzini Generali cor. 101, a favore del fondo sussidi «Giorgio Minas» per addetti ai Magazzini Generali.

Per un triste anniversario, dalla sig.a Anna Podboi cor. 4, a favore della Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal signor Francesco Tavolato cor. 10, dal signor Pasquale Martinelli cor. 5, Eleonora Amodeo cor. 2, per prestazioni avute.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero: dalla signora Angiolina Baldo-Calojanni cor. 200 a favore dell'Ospizio Marino.

— Alla «Previdenza» pervennero: dal signor Alberto Cosulich cor. 25 in memoria di un triste anniversario.

Congressi sociali. L'Associazione di m. s. fra israeliti terrà la sua assemblea generale ordinaria nella sala di via San Francesco d'Assisi N. 19 lunedì 12 corr., alle 7.30 pom. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della Presidenza; - Approvazione del bilancio; - Fissazione d'un importo a disposizione della Direzione per scopi sociali (art. 51, lett. c); - Elezione di 5 consiglieri uscenti (art. 41 e 55 lett. d), di un consigliere dimissionario, di 3 revisori (art. 53) e di 5 giudici arbitri (art. 64); - Eventuali.

La serata di drammatica che, come annunciammo, sarà tenuta la sera di sabato dai componenti della cessata compagnia drammatica «Giovanni Emanuel», si svolgerà principiando alle 8.30 precise, nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5). Il programma, assai attraente, comprende - com'è noto - tre ottimi lavori di Antonio Pittani: «Perduto», «Quando l'amor xe morto» e «In zerca de un cuor».

Trattenimenti e convegni sociali. Il Circolo «Costanza» terrà questa sera, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella sala «Olimpia» (via dell'Istituto 15).

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 7 corr.: Un portafoglio contenente delle bollette ed un libretto; un altro portafoglio contenente varie carte a nome Drago Flego; un terzo portafoglio contenente diverse carte ed un congedo a nome A. Festi, ed un altro ancora contenente due notes a nome Willibald Perthen.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 35200 al N. 38.000.

Morto improvvisamente in treno. Il treno proveniente da Rovigno entrò nella stazione della Transalpina ed i passeggeri, numerosissimi, si affrettarono a discendere. Uno solo, un uomo sulla trentina, sembrava non si fosse neanche accorto di essere giunto a destinazione: egli se ne stava come addormentato nel fondo della vettura, con la testa reclinata sul seno e non dava segno di vita. Dormiva? Uno dei conduttori dopo averlo chiamato replicatamente lo scosse ed allora si accorse che le membra dello sconosciuto erano completamente irrigidite.

Un medico chiamato prontamente sul luogo constatò che il poveretto era morto. In una saccoccia del suo vestito furono trovati alcuni documenti intestati a nome di Matteo Bolliuneich, di 35 anni, operaio da Pola. Dopo i rilievi di legge la salma fu trasportata, per cura dell'Impresa Zimolo, nella cappella mortuaria di S. Michele, a San Giusto.

Morte improvvisa. Iersera alle 9.30 la casalinga Filomena Carpanin, di 68 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 13, mentre voleva coricarsi si sentì molto male. I famigliari, spaventati, chiamarono telefonicamente la Guardia medica, la quale, accorsa, constatò che la donna era già morta, probabilmente per paralisi cardiaca. Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Michele, a S. Giusto.

Morto per via. Iersera una ragazzina portava all'Ospedale un bambino di 7 mesi ch'era stato colto improvvisamente da un assalto d'eclampsia. Ma, purtroppo, al medico d'ispezione non restò altro che constatare la morte del povero piccino. Poco dopo giungeva la madre, la quale, appresa la disgrazia, si mise a piangere dirottamente e volle portarsi il suo angioletto a casa. Il bimbetto si chiamava Gastone Jaschi, abitante in via Pasquale Revoltella N. 63.

Tentato suicidio. Rosa C., di 49 anni, abitante in via della Barriera vecchia, trovandosi ammalata, aveva avuto dal medico curante la prescrizione di prendere una medicina a gocce e a determinate ore. La C. però, che riteneva il suo male inguaribile, ieri notte, verso il tocco, trangugiò una abbondante dose di tale medicina, sperando con ciò di affrettare la sua dipartita da questo mondo. Ma il suo insano tentativo fu sventato da un suo figlio, il quale si affrettò a chiamare la Guardia medica. Questa, recatasi sul luogo, prodigò alla C. le cure atte a ristabilirla.

Echi di un ferimento all'osteria. Come a suo tempo narrammo, lunedì sera vennero arrestati l'oste Francesco Sfetez, esercente al N. 17 di via S. Marco, ed il falegname Pietro Birsa, i quali erano stati accusati di aver percosso tale Giovanni Ciuch, di 30 anni, cagionandogli una ferita lacero-contusa con lesione all'arteria temporale destra e parecchie altre ferite in più parti del corpo. Lo Sfetez venne iersera ai nostri uffici per dichiararci prima di tutto di essere stato posto a piede libero; poi per dirci che il Ciuch lo provocava già da parecchi mesi e che, nella sera del fatto, lo aveva insultato in tutti i modi, cercando d'attaccar briga.

Cronaca triste. Ieri nel pomeriggio alle 4, nell'atrio dell'edificio della Posta centrale entrò un giovanotto sui trent'anni, decentemente vestito, il quale, rivoltosi ad un impiegato, chiese che gli venissero consegnati immediatamente certi piani di guerra. Non ci volle molto a capire che al poveretto aveva dato di volta il cervello, e si telefonò all'Infermeria Treves. Il signor Treves inviò sul luogo due infermieri, i quali, impossessatisi dello sventurato, lo condussero alle sale d'osservazione, dove era già stato altre volte. Egli è tale Andrea C., di 29 anni.

★ Caterina A., di 73 anni, abitante in via del Rivo, fu condotta ieri all'Ospedale da due addetti all'Infermeria Treves perchè commetteva ogni sorta di stranezze.

Falso allarme d'incendio. Ieri poco dopo il mezzogiorno numerosi passanti si soffermarono dinanzi il portone della casa N. 16 di via S. Lazzaro nel quale si trova l'accesso a un deposito di carta. Il motivo? Dal breve interstizio fra la porta ed il gradino del magazzino uscivano volute di fumo, ciò che dava a supporre fosse scoppiato un incendio. Varie persone si allontanarono in fretta, e quando pochi minuti dopo giunse sul luogo il luogotenente Bugliovaz con due carri di pronto soccorso si seppe che erano stati in venti almeno ad avvertire i vigili dello scoppio dell'incendio. Da una porta postica il sig. Bugliovaz entrò nel magazzino con alcuni vigili, ma ebbe un bel cercare: di fuoco non vi era neppure... l'odore. Finalmente presso, la porta principale fu trovato un pezzetto di straccio che presentava una lieve traccia d'abbruciaticcio. Evidentemente un fiammifero od un mozzicone di sigaretta gettato da qualche passante era andato a cadere sopra lo straccio provocando l'allarme.

Il proiettile del fucile di legno. Ieri mattina alle 11 fu accompagnato alla Guardia medica lo scolaro Francesco Ferugli, di 9 anni, abitante in via San Sergio N. 2, il quale aveva una piccola ferita lacero-contusa alla palpebra superiore dell'occhio sinistro. Il Ferugli narrò che, giocando con un suo coetaneo, era stato da questi colpito con un pezzo di legno col quale aveva caricato un piccolo fucile.

Un piede sotto una ruota. Leo Engel, di 20 anni, venditore girovago, abitante al N. 3 di via di Rena, mentre passava ieri mattina per la via dell'Acquedotto procedendo a fianco di un suo carretto di patate che veniva spinto da un ragazzo, s'ebbe il piede sinistro impigliato sotto una delle ruote e riportò una contusione con leggera escoriazione. Sul luogo fu chiamata la Guardia medica che prestò all'Engel le cure del caso.

Cani che mordono. Iersera il ragazzo di 9 anni Enrico Zoch, abitante in via del Rivo N. 6, fu morso da un cane al polso destro. Ebbe le cure del caso alla Stazione centrale di soccorso.

★ Vincenzo Spessot, di 10 anni, abitante in via Vittoria Colonna N. 2, fu addentato ieri da un cane al polpaccio destro e riportò una ferita lacera, che, previa cauterizzazione, gli venne medicata all'«Igea».

Per mano altrui. Mario Germek, di 4 anni, abitante in via della Galleria N. 5, ieri in seguito all'avergli un suo coetaneo lanciato un sasso aveva riportato una ferita lacero-contusa all'avambraccio sinistro. Ricorse all'«Igea».

★ Alla stessa istituzione fu medicata ieri Lucia Taucer, di 23 anni, abitante in via dei Capitelli N. 3, la quale in seguito all'essere stata colpita con una chiave aveva riportato una lunga ferita lacera alla sopracciglia sinistra.

Un attacco di nervi. Ieri mattina verso le 11 all'Infermeria Treves fu telefonato che in via Media, sulla strada, c'era una ragazza che, improvvisamente, era stata colta da un forte attacco di nervi. Il signor Treves si recò sollecitamente sul luogo e trovò tale Emilia P., di 24 anni, abitante in via Petronio, che conosceva benissimo poichè già altre volte era stata colta dallo stesso male. E sapendo che comunemente la poveretta si rimetteva in breve, invece di portarla all'Ospedale attese che si rinfrancasse completamente e quindi la condusse a casa sua.

Cadute. Aurelio Puchner, di 10 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 720, cadde ieri e riportò una ferita lacero-contusa al vertice del capo.

Jole Baiz, di 15 anni, abitante in Ponziana N. 62, caduta si distorse il piede destro.

Ebbero le cure del caso alla Stazione centrale di soccorso.

Lotto. Estrazione del 7 corr.:

Trieste 43 9 65 20 19

Corrispondenza aperta. *Cleo e Zoe.* Scrivano all'Ufficio informazioni Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *Alba r.* Suo marito non sarà più richiamato. — *Mimi.* Contro la forfora il miglior trattamento è una regolare lavatura con saponi medicinali, come di resorcina, zolfo e balsamo del Perù. La lavatura dev'essere fatta giornalmente con acqua tiepida. E niente tinture! — *Mustafà.* No. — *Ignoranti, Isola.* Nemmeno per sogno! L'entrata è assolutamente libera. — *Abelardo.* No, l'esportazione di riso dall'Italia è proibita. — *Pax fuit.* Ella è libero da ogni obbligo militare. — *Obbligatissimo.* Anch'Ella è obbligato alla revisione di leva. — *Iris Ronchi.* I contingenti normali no, i richiamati di tutte le età sì. — *Cervignano.* Alle due domande: no. — *Alberto.* Certo, si sono avuti dei casi. — [illegible]

Attila. Sì; quanto al quantitativo è sufficiente il contenuto di un piccolo bicchiere. — *Sior Jacum.* La verità è che nessuno ancora ha visto niente e che tutto ciò che si sa, si sa per notizie indirette e non controllabili. — *Istriano.* E' necessario ch'Ella si rivolga personalmente al Magistrato. — *Settembre, Salona.* Come dare un consiglio se non si conoscono i particolari e i precedenti? — *Urgentissimamente.* Non possiamo servirla. — *Chichibio.* Il 27 aprile 1894 era un venerdì; il 17 agosto 1896 un lunedì; il 13 settembre 1890 un sabato; il 23 aprile 1884 un mercoledì. — *Costante abbonato.* 1) Con l'acetosella. 2) Lo

Sciroppo di tamarindo si prepara così: Si fanno bollire 3 chil. di frutta di tamarindo in un litro d'acqua. Si filtra e si aggiunge 1½ chil. di zucchero. Si fa bollire un'altra volta, e si raccoglie infine il liquido in bottiglie. — *Boulevard St. Germain.* Provi a lavarsi con i saponi iodurati. Se si verifica una leggera irritazione, si rimedia con un poco d'olio di mandorle o di glicerina. — *Stella.* 14 Mesi. Uguale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.4, ore 2 pom. 14.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 754.6. - Oggi: alta marea 5.13 ant. e 7.33 pom. - Bassa marea 1.07 ant. e 0.47 pom.

Ogni giorno una. Il credito.

— Assicurati - diceva Codini a Cornetti - che per riuscire in commercio bisogna avere del credito.

— E' vero, e lo vado predicando sempre al mio sarto, ma quell'imbecille pare che non la voglia intendere.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Con grande concorso di pubblico si diede iersera la terza rappresentazione dell'opera «I pagliacci». Furono applauditi con molto calore il tenore cav. Colazza, il baritono Corà, la sig.a Bellini e tutti gli altri. Precedette la bellissima film «La corsa all'abisso» e la brillante commedia in due atti «In borghese», che fece sbellicare dalle risa.

Questa sera oltre all'opera «I pagliacci» è annunciata una interessante novità: la film «La villa misteriosa», in quattro atti. Si tratta di un soggetto poliziesco a forti tinte. Seguirà a richiesta la proiezione della commedia «In borghese». Domani riposo.

Sabato prima rappresentazione della «Cavalleria rusticana», per la quale vi è molta attesa.

Fenice. La bellissima film «La scintilla» di Alfredo Testoni, interpretata dalla Tina di Lorenzo e Armando Falconi ed edita dall'«Ambrosio» di Torino, ha avuto anche ieri il potere di attirare pubblico sceltissimo in folla strabocchevole. Il soggetto delicato, signorile; l'esecuzione sobria, fine e sommamente artistica; la bellezza, la grazia della Tina e delle altre attrici affascinano e avvincono il pubblico. Anche ieri la film ha avuto un successo fra i più unanimi. Adele D'Arcano e Bernardo Paluello recitarono squisitamente il «Me vorla!» di Gigi Zanazzo. I lillipuziani furono poi l'oggetto della generale curiosità e furono applauditissimi nei loro svariatissimi esercizi.

Oggi il programma si ripete nella sua integrità; ci sarà cioè: «La scintilla» con la Tina di Lorenzo e Armando Falconi; «La Famigliare» reciterà «Me vorla!» e i lillipuziani presenteranno i loro difficili esercizi. Per corrispondere al desiderio di molto pubblico, sabato 10 aprile si darà alle ore 3 pom. precise una rappresentazione straordinaria per bambini con poltroncine numerate che si possono sin da oggi prelevare alla cassa del teatro. Il programma consisterà esclusivamente di numeri da circo e di due films comiche; i lillipuziani daranno anche una pantomima comicissima intitolata «La fata delle bambole».

Eden. «Non giudicate», il bellissimo dramma di vita intima famigliare proiettato iersera per la seconda volta a questo teatro, conseguì un grande successo, successo veramente meritato per la bellezza della pellicola.

L'illusionista William Rellay eseguì iersera alcuni nuovi e bellissimi giuochi, con eleganza, destrezza e grande abilità, riscuotendo unanimi applausi dal pubblico accorso in folla a tutte le rappresentazioni. Il tenore Cavalieri piacque come al solito moltissimo: il pubblico, il quale gode meritatamente tutte le simpatie, lo applaudì a lungo dopo ogni sua canzone. Un ottimo successo l'ottennero pure le danzatrici sorelle Delorme.

Oggi ultima replica dell'attuale programma.

Alfieri. Il bellissimo dramma che venne proiettato iersera: «Pregiudizio crudele», ebbe confermato il successo ottenuto alla sua precedente rappresentazione. La generica Elda Nori cantò in modo da meritarsi vivi battimani. Il tenore Dalbera Valfro riportò buon successo cantando la romanza «Amore e soffrire» del Tirindelli, e la piccola Nuccia-Nucci (che è alla seconda riconferma) è piaciuta moltissimo.

Quest'oggi verrà proiettata la film drammatica «Il vecchio banco» della casa «Nordisk». Il programma di varietà si ripete.

Concerto Burmester. Quale seduzione eserciti il nome di Willy Burmester si vide iersera nella folla densa e compatta accorsa nella sala del Casino Schiller, nell'entusiasmo e la commozione che il grande violinista sa suscitare nello slancio unanime, irrefrenabile degli applausi, nel fervore delle acclamazioni con le quali il pubblico accolse c... sua esecuzione.

Non sempre a dire ... vero l'arte meravigliosa del Burmester parve iersera raggiungere quell'altissima perfezione che altre volte ci aveva riempiti di ammirazione e di stupore; ma fu pur sempre dell'arte insigne e severa che porta i segni d'una grande elevatezza e svela una visione purissima di bellezza. L'ardore del sentimento, il senso squisito dell'eleganza, la signorile compostezza di modi di movenze, la geniale intuizione stilistica e tutte le altre mirabili sue virtù si consertano e si equilibrano nella vita intensa e passionata, ma tranquilla e armoniosa, che anima le sue esecuzioni.

Della «sonatina in re magg.» dello Schubert, con la quale si apriva il concerto, egli seppe ritrarre con garbo finissimo, con semplicità di espressioni, con delicate sfumature di intensità e di coloriti tutta la grazia e l'eleganza.

Il «concerto in mi min.» del Mendelssohn ebbe un'esecuzione magistrale; qua e là lo studio d'arte assiduo e sottile sembrò inceppare un po' lo slancio dell'ispirazione, ma l'effetto complessivo fu di commozione e di fascino irresistibile.

Seguivano poi alcune trascrizioni del Burmester stesso, che il programma presentava quali novità, ma tali in realtà non erano: un «minuetto» del Mozart, una «controdanza» del Beethoven, due danze del Hummel e del Dussek, il «Tambourin» del Gossec e inoltre una danza ungherese di Brahms-Joachim. La schiettezza, la freschezza e l'eleganza con le quali il Burmester sa rianimare e ringiovanire queste musiche antiche sono davvero impareggiabili. E ammirevoli apparvero ancora le qualità tecniche del sommo virtuoso nella «Danza delle streghe» del Paganini, dopo la quale il pubblico non si stancava di festeggiarlo con applausi fragorosi e ovazioni trionfali, alle quali egli rispose concedendo due numeri fuori di programma: l'«aria» del Bach e una composizione del Sinding.

Al pianoforte accompagnò in modo impeccabile il sig. Carlo Frühling.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. 8. «Pagliacci» di R. Leoncavallo. - «La villa misteriosa», «In borghese».
FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. Circo equestre lillipuziano. «La scintilla». La Famigliare: «Me vorla!»
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
TEATRO CINE. «Ivna la gemma del Gange».
CINE IDEAL. Prossimo nuovo programma, sabato.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Canton.

Squarcio di vita lillipuziana

Una visita ai nani del Teatro Fenice

Sedotto e divertito dalle grazie che ogni sera le damine e i gentiluomini in miniatura: i nani, dispensano al Teatro Fenice, il pubblico si sente attratto vivamente a conoscere i particolari della loro vita intima, le loro origini, s'abbandona a lunghe discussioni, a congetture. Abbiamo perciò creduto interessante conversare un pochino con le quattro signorine e i quattro signori che compongono la minuscola compagnia equestre. I nani sono personcine molto democratiche: si è ammessi alla loro graziosa presenza senza commendatizie e senza convenevoli. Vi accolgono austeramente ma con deferenza. La prima cosa che vi colpisce è la serietà con cui compiono le mansioni innumerevoli dell'arte loro. Hanno la religione del lavoro. Tutto nella loro vita cammina e si svolge con rigore e serietà, così sul palcoscenico, così nella loro vita privata. La gente sorride, conquisa di tanta minuscola grazia e meravigliata che dei bamberottoli di pochi centimetri possano essere divenuti equilibristi, contorsionisti. Ma i signori nani, imperturbabili e lieti delle accoglienze, continuano a restare impassibili. Un'ora prima dello spettacolo si pigliano a braccetto e vanno difilati al loro camerino, a due a due. La «toilette» è breve, rapida ma inappuntabile. I signori e le signore si dividono in due turni. Per cavalleria, le signore sono lasciate prime. Quando siamo entrati in palcoscenico le signore erano già tutte agghindate, strette nelle gabbane di lustrini, un tantino odorose di violetta, civettuole; passeggiavano con eleganze sussiego in attesa della berlina dorata che le doveva trasportare in pista. I signori erano ancora in mutandine, ma ci accolsero tuttavia con cortesia.

I nani sono tutti giovanissimi, ma già esperti del mondo. Hanno molto vissuto, visto, imparato. Visitarono molte città capitali, ove ottennero successi. La «troupe» è così composta da appena un anno: prima ogni nano agiva da sè in qualche «varieté». Le maggiori consolazioni che offre loro la nostra città sono la benevolenza del pubblico e il mare. Adorano il mare. Specialmente le signorine. Giacchè nella compagnia dei nani vi sono delle autentiche signorine, moderne di sentimenti, col cuoricino colmo di poesia e di passione. Sembrano delle bambolette, ma se voi contemplate il loro sguardo sentite l'occhio esperto che sa guardare profondamente. Hanno la vocina di soprano acutissimo, ma se voi conversate sentite il loro eloquio ragionato e calmo, tutto rosato di delicatezze, con piccoli intercalari fatti di moine e di civetterie. Oh... le signorine sono compitissime e tanto felici perchè fidanzate. Un giorno sperabilmente non lontano andranno all'altare col loro piccolo signore dal cuoricino ardente.

Ci diceva la signorina Emma Kösner, appena quindicenne ma già una donnina ben pensante, di preferire l'arte alla vita casalinga. E' più emozionante. E' da un anno artista. Ma la sua passione per l'arte è vecchia. La signorina misura 80 centimetri d'altezza, ma la sua birichineria è grande. Un giorno chiese permesso a mamma e papà d'andare per le vie del mondo e farsi una posizione. I genitori, commercianti facoltosi in Preriger (Carniola), non furono contrari. La signorina Emma partì da casa, entrò nella «troupe», trovò il successo per la sua piccola vanità e un premio per il suo cuore giovine e giulivo: il fidanzato: un omino alto poco più di lei.

Un omino tanto buono e carino; si chiama Antonio Soucek, fiorente di giovinezza: avrà 27 anni al 30 di questo mese. E' nato a Praga da famiglia benestante. Egli è un vero virtuoso nell'arte sua: ginnasta agilissimo, contorsionista, cavallerizzo e maestro d'equitazione, nonchè saltatore. Nella sua vita ebbe una sola sfortuna: da bambino non potè frequentare la scuola. Prima di tutto fu molto malato; poi non vi era panchina per i suoi 85 centimetri di statura. E' analfabeta: ciò non gli tolse di raccogliere allori nei primi Music-Halls londinesi e gli sguardi fascinatori di molte «ladies». Ma il tempo dell'amore è venuto anche per lui: da un anno è follemente innamorato della signorina Emma. Lei condiscese alla corte del grazioso zerbino, il quale mostrò sempre intenzioni serie e inclinazioni al matrimonio. La signorina promise di diventare sua moglie qualora venisse il consenso dei genitori. Il consenso è venuto, i genitori della signorina sono pienamente d'accordo e tutto è pronto per le nozze - che si faranno dopo la guerra. Però... i due fidanzati soffrono di gelosia: quando la signorina Emma è sul trapezio il signor Antonio è agitato; quando il signor Antonio è sul palcoscenico la signorina è intossicata di gelosia nel sentire le esclamazioni femminili d'ammirazione che vengono dalla platea...

Ma nella compagnia dei nani fiorisce da qualche tempo un altro delicato idillio. L'innamorato ardente si chiama Emilio Kruscher, pittore estemporaneo, cavallerizzo, nato a Vienna nel 1894, alto 1.19. A quattordici anni abbandonò la scuola popolare e si dedicò all'arte del sarto. Il suo senso estetico è finemente educato. Ebbe sempre una predilezione per le mode. Fece il sarto per cinque anni. Poi entrò in compagnia. Talvolta confeziona i vestiti per i suoi confratelli ed eccelle nel buon taglio e nella squisita forma. Appena nato il signor Kruscher pesava 195 grammi ed era lungo 14 centimetri; a due anni pesava 1 chilogramma e mezzo. Il papà gli fece un grazioso lettino in una scatola da sigari! Egli sa leggere e scrivere; disegna molto bene e parla speditamente le lingue tedesca, boema e ungherese. E' fidanzato con la signorina Mizzi Kösner (sorella della signorina Emma Kösner) da quasi un anno. Sospira il giorno del matrimonio. Egli la desidera con tutta l'anima; sente che la sua vita senza di lei sarebbe una cosa vana, una felicità mancata. La prima cosa ch'egli amò nella sua fidanzata è la virtuosità dello spirito e la forza atletica delle sue muscolature. La signorina Mizzi Kösner concambia il fidanzato con molta passione: gli si è dedicata completamente, lo circonda di cure amorose. Essa affronta il pubblico in costumino di maglia senza arrossire perchè pensa soltanto al suo fidanzato. E' bruna, avvenente e vezzosa. Ha ventidue anni d'età e misura 85 centimetri di statura.

Ma lontano dalla gioia amorosa, all'ombra della felicità vive pacificamente un filosofo epicureo: esso è il signor Massimiliano Zapornesky, un viennese puro sangue, di 47 anni. Non ride mai. Veramente la sua vita è offuscata da ricordi non troppo lieti. Egli è orfano: non conobbe i suoi genitori. Visse i primi anni della triste infanzia accanto una sorella maggiore. Frequentò le scuole popolari fino al quattordicesimo anno. I ragazzi lo burlavano perchè era piccolo: dai sette anni misura 98 centimetri. Per il buon Max correvano tristi tempi: le vicende della vita lo resero taciturno e pensoso: egli ha una piccola vita segreta e se la gode. Suona il pianoforte, canta con finezza, è un virtuoso solitario. Desidera buoni libri, mangiare bene, dormire meglio e dei quattrini sonanti. «Perchè brigare dietro le vanità della vita? Perchè inseguire le donne fuggitive? Costano troppo e tradiscono! Beata solitudo». E dopo codesta saggia sentenza il signor Max montò in berlina e si chiuse in silenzio.

La compagnia dei nani conta ancora altri personaggi interessanti: il sig. Lorenzo Mozoly, d'anni 17, alto 1 metro, nato a Karcia, in Ungheria, nel comitato di Pressburgo. Egli è figlio di contadini possidenti. Preferì l'arte ginnastica e gli azzardi sul trapezio e sul cavallo alla sana pastorizia. E' analfabeta come il suo fratello d'arte Pietro Miscko, di 20 anni, nato in un paesotto ungherese. Alto 1 metro e 10 centimetri, cavallerizzo e contorsionista applaudito. Il signor Miscko ha un fratello tenente nell'esercito a.-u. La «troupe» si completa con la signorina Guglielmina Ekhasy, di anni 20, alta 1.15. Essa è figlia di calzolai, è appassionata dell'arte sua, cammina leggiadramente sul filo di ferro, si contorce in mille modi sul trapezio; e con Caterina Mozoli, sorella di Lorenzo, d'anni 18, saltatrice e ginnasta sul trapezio.

La compagnia dei nani ha lasciato a Vienna una dolce coppia, coniugata da un anno. Gli sposi si chiamano: Antonietta e Andrea Mazzelli: lei è cavallerizza d'alta scuola, lui è un insigne «jockey». La signora Antonietta misura 1 metro e 10, il signore 1 metro e 27. Tre mesi or sono la signora diede alla luce un bambino sano e robusto, d'aspetto normale.

Il pubblico si domanderà come vivono i nani: la loro vita è modestissima, governata da un profondo sentimento di dignità. A casa le signore occupano un appartamentino separato. Per la mensa,

L'esploratore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(5)

Quest'idea fa ridere il capitano, che si avvia verso un sentiero laterale, nella speranza di poter entrare inosservato nel castello, poichè non vorrebbe lasciarsi vedere nella sua tenuta marinaresca; ma il destino ha deciso altrimenti. La fanciulla si volta ad un tratto ed egli comprende che non può più battere in ritirata inosservato. Ma, mentre la fanciulla gli si avvicina, i suoi sguardi si posano su di lei con un'espressione di immenso stupore, poichè il volto di quella fanciulla è il ritratto vivente del pastello che pende sopra il caminetto nella sua stanza in Shaddeck Light.

III.

Una fiaba.

«C'era una volta un Re, che abitava in un bel palazzo ed aveva due figlie. La maggiore era molto bella e si chiamava principessa Fiocco di Neve; la minore era brutta ed il suo nome è principessa Barbanegra».

La narratrice s'interrompe per prendere fiato. E' una fanciulla molto giovane, la quale può contare appena sedici anni. Un critico severo troverebbe a ridire contro il suo modo di esprimersi, contrastante con le regole della grammatica, tanto più se gli si dicesse che è un'istitutrice, ma, per fortuna, questo severo critico non è presente e l'ascoltano soltanto un bambino ed una bambina. E' l'ora del crepuscolo, l'ora veramente adatta per narrare delle fiabe; inoltre piove ed il vento spinge la pioggia contro i vetri della finestra.

«Dopo alcuni anni il Re morì, ed il suo successore scacciò le due principesse dalla reggia. Esse dovettero recarsi nella grande città brutta e chiassosa.....

— Flossy, lascia in pace il gatto. Lex, tu ti addormenti invece di ascoltarmi.

— Non è vero - esclama sdegnosamente Lex, - sento ogni parola. La brutta città era forse Nuova York?

— Piccolo sciocco! Quando mai vi furono delle principesse a Nuova York? - osserva la giovane istitutrice. - Tutto ciò avvenne nel paese delle fiabe... Dunque, le due povere principesse dovettero lavorare - essa continuò - come se non fossero state le figlie di un Re. La brutta principessa Barbanegra non si accorava troppo, perchè non doveva far altro che istruire due piccoli bambini, ma la bella principessa Fiocco di Neve...

— Vera - le chiese Flossy, sbarrandole in volto i suoi occhioni azzurri - sei tu la brutta principessa?

— Ma, Flossy, come puoi fare delle domande così stupide? - esclama la fanciulla. - Chi ti ha mai detto che io sono una principessa? Lex, lascia stare quel gatto, altrimenti non continuerò il mio racconto.

Questa minaccia spaventò i due bimbi, che protestarono con alte grida, inducendo la severa istitutrice a proseguire la sua narrazione.

— Vera, mia cara, siete qui? - chiede qualcuno in quel momento aprendo la porta.

In pari tempo si sente il fruscìo di una serica veste ed una signora entra nella stanza.

— Che cosa fate qui quasi al buio? - essa chiede all'istitutrice. - Ho bisogno che vi rechiate in vece mia da madama Lebrun.

— Stavo narrando una fiaba a Lex e Flossy - replica la fanciulla ridendo. - Devo accendere il gas, mrs. Traffton? - chiede, alzandosi in piedi.

— Sì, e suonate il campanello per chiamare Filomena. E' ora che i bambini vadano a letto - dice mrs. Traffton.

— Io voglio sentire la storia della principessa Fiocco di Neve! - grida Lex.

— Anch'io, anch'io! - ripete Flossy.

Mrs. Traffton non si commuove punto, e dice con tutta calma alla bambinaia accorsa alla chiamata:

— Filomena, mettete a letto i bambini. Vera - soggiunge rivolgendosi alla giovane istitutrice - dovete farmi il favore di andare da madama Lebrun. Ha promesso di mandarmi il vestito nuovo per le cinque, e sono le sei ed il vestito non si vede. Già, queste sarte promettono sempre e non mantengono mai le loro promesse. Mi dispiace, ma dovrete andare a piedi malgrado la pioggia, perchè mrs. Traffton non permette di far uscire i cavalli con un tempo così brutto.

COMUNICATI *)

Consorzio dei Macellai

La sottoscritta, fiduciosa di trovare una migliore soluzione nei provvedimenti per la rifornitura di carne macellata, raccomanda per ora calma a tutti i colleghi.

Trieste, 7 Aprile 1915.

La Direzione.

CONSORZIO INDUSTRIALE
degli Esercenti in commestibili, coloniali e affini

La sottoscritta mette a disposizione dei signori consortisti le seguenti merci:

Pasta di Napoli
Farina da pane (miscela, segala e granone)
Farina gialla stacciata
Tritello di granone bianco (lusso bianco).

La vendita ha luogo soltanto oggi nell'ufficio consorziale. LA DIREZIONE.

TRIESTE, 8 aprile 1915.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni „Meridionale" in Trieste

Il sottoscritto Consiglio di amministrazione rende noto ai P. T. Signori Azionisti che il dividendo per l'anno 1914 fissato nell'odierna Assemblea generale

a Corone 20.— per Azione

sarà pagato dal giorno 9 aprile corr. in poi, verso consegna della cedola N. 22 dalla Cassa sociale in Trieste o dalle Rappresentanze della Compagnia in **Vienna, Praga, Budapest** e **Milano**, nonchè dalla **I. r. priv. Oesterreichische Länderbank in Vienna**, presso le quali si potrà anche avere la relazione ed il bilancio dello scorso esercizio.

Le cedole dovranno essere dettagliate in ordine numerico su d'una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare presso l'Ufficio locale della Compagnia, o presso le singole sedi di pagamento.

TRIESTE, 7 aprile 1915.

Il Consiglio di Amministrazione.

Dr. G. Cermak
MEDICO-DENTISTA
Via G. Rossini 12, II p.
(angolo Via delle Poste)
Otturazioni. Estrazione di denti senza dolore.

GUGLIELMO TUSCHER
DENTISTA
concess. tecnico
Via Caserma 13, piano II
Riceve dalle 9-6

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 3-6. — Domenica 10-1.

Ammalati di polmoni — Sanatorio **Aflenz** s/Hofacker (830 m) Stiria. Prospetti.

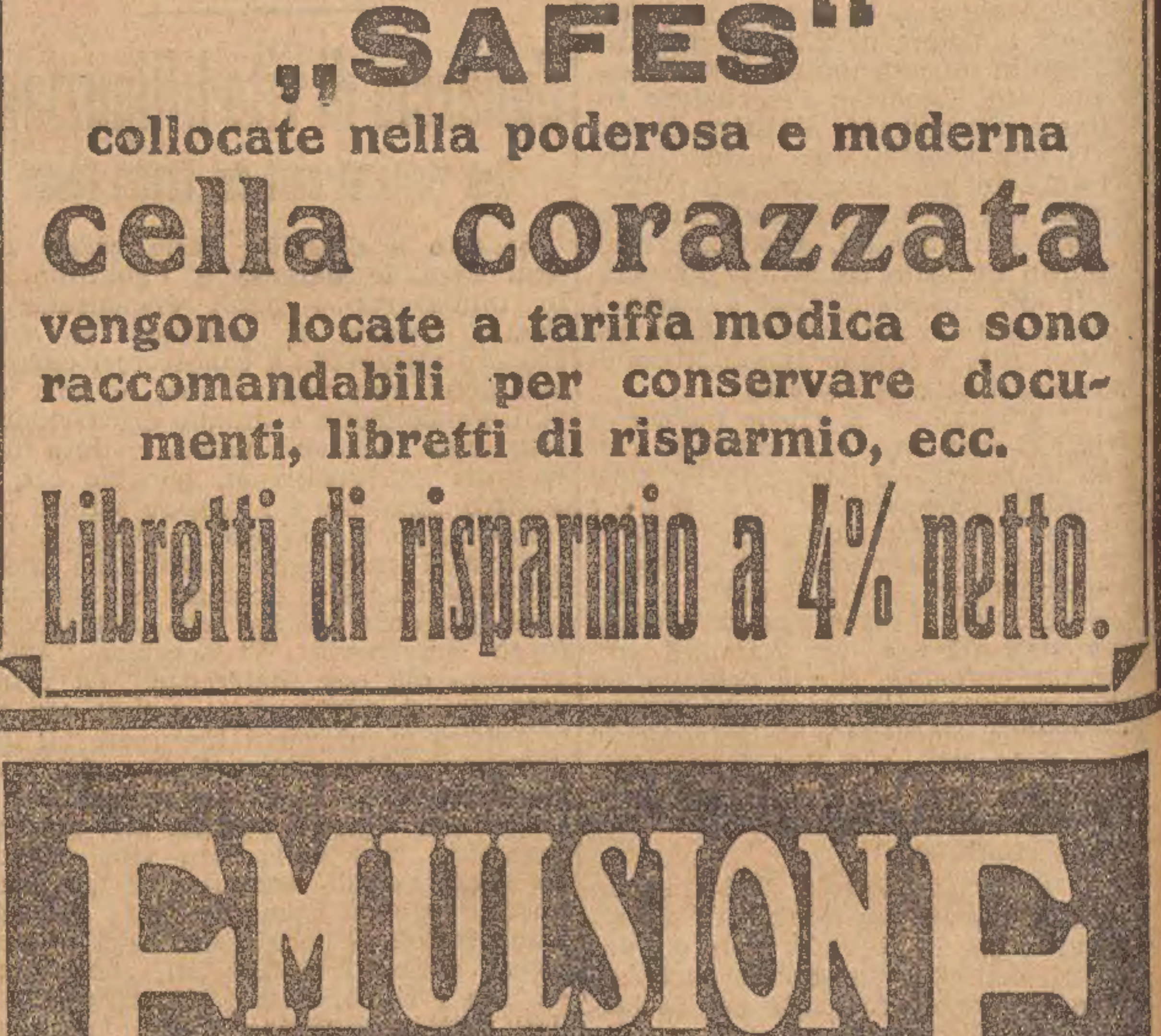
LATTE
condensato e sterilizzato
della
Latteria di Locate Triulzi (Milano)
RAPPRESENTANTE:
Girolamo Levi, Trieste, Via Boccaccio 5
TELEFONO N. 66/VI.

Il colmo della perfezione!
L'APPARATO PER LA LUCE A GAS
„N. S."
è l'unico che funzioni regolarmente.
100 Candele di luce!
Consumo di gas 2 centesimi per ora!
Costo dell'apparato completo
Corone 3.—
Ernesto Rocco & Co.
VIA ZOVENZONI N. 5-7. Telef. N.1323

Ecco!
è la migliore marca degli ARTICOLI IGIENICI
Deposito Cinti erniari - Calze elastiche - Ventriere - Sospensori Irrigatori ed Articoli per ammalati.
Tintura per capelli „LONGIN"
bottiglie grandi Cor. 4.—, piccole Cor. 1.20.
M. GÀL, Corso 4
Articoli da toilette.

STABILIMENTO DI CREDITO
(PIAZZA NUOVA 2)
Capitale e riserve Corone 247 milioni

Cassette di sicurezza „SAFES"
collocate nella poderosa e moderna
cella corazzata
vengono locate a tariffa modica e sono raccomandabili per conservare documenti, libretti di risparmio, ecc.
Libretti di risparmio a 4% netto.



Del resto, troverete forse qualche vettura di piazza.

— Non ho paura della pioggia - replica Vera, allegramente. - Col mio impermeabile sfido qualunque tempo. Inoltre mi rallegro di vedere mia sorella.

Nel frattempo un servitore ha acceso il gas e la bambinaia ha condotto via Lex e Flossy che continuano a piangere ed a gridare, benchè la loro madre li abbia minacciati di un severo castigo.

Mrs. Traffton è una donna ancor giovane, ma pallida ed appassita. E' appoggiata alla finestra guardando su verso il cielo grigio, mentre miss Vera sta ritta in mezzo alla stanza, proprio sotto la lampada. Conta sedici anni, ma sembra più giovane. Ha un viso da bambina ingenua, nel quale brillano due grandi occhi neri dallo sguardo sempre ilare e ridente; i capelli neri, ricciuti, le cadono un po' arruffati sulla nuca, e la bocca sorridente mostra due file di denti bianchissimi. E' piccola, mingherlina e la sua figura ha tutte le angolosità dell'adolescenza. Il suo aspetto è quello di una piccola zingara e non corrisponde affatto all'ideale di una istitutrice. Si direbbe piuttosto che Vera dovrebbe andadare a scuola ancora per tre o quattro anni.

Essa si avvolge in un impermeabile, si copre il capo con un cappellino di paglia e se ne va tutta allegra, come se splendesse il più bel sole.

Piove a catinelle, ma alfine incontra un tramway, che la conduce precisamente nella via dove ha il suo laboratorio la più rinomata sarta di Nuova York, madama Lebrun.

I fanali sono già accesi e nell'atmosfera nebulosa sembrano tanti fuochi fatui. La gente corre verso casa, sotto la protezione degli ombrelli grondanti d'acqua, con le faccie serie ed imbronciate come il tempo. Vera scende dal tramway, attraversa la strada, affondando quasi nel fango, e sale i pochi gradini che mettono all'ingresso del celebre «atelier». Un servitore in gran livrea le apre la porta, ed essa lo saluta affabilmente come un vecchio conoscente.

Che brutto tempo, Jackson - gli disse, togliendosi l'impermeabile. - Mia sorella è visibile?

— Sì, miss Vera, - le risponde il servitore, - ma vi prego di entrare in questa stanza, perchè le sale sono tutte occupate. Vado subito ad avvertire miss Lightwood.

Ma miss Lightwood si fa alquanto aspettare e Vera principia a perdere la pazienza. Finalmente la porta si spalanca con impeto ed entra sua sorella.

— Mia cara Vera - essa esclama, - scommetto che mrs Traffton ti ha mandata pel suo abito da ballo. Poteva risparmiarti la strada, perchè le è stato portato un quarto d'ora fa. Del resto sono ben contenta che tu sii venuta, perchè avrei dovuto recarmi domani da te. Devo comunicarti delle notizie importanti - soggiunse, fissando sua sorella con occhi brillanti.

Anche miss Lightwood è piccola, ma molto bella; non è un'adolescente simile a Vera, ma una fanciulla nel pieno fiore della giovinezza. Il suo volto delicato è incorniciato da capelli biondi pettinati all'ultima moda. La sua carnagione è di una bianchezza trasparente ed i suoi grandi occhi grigi hanno uno splendore meraviglioso. Ma mentre Vera sembra più giovane della sua età, miss Lightwood dimostra un poco più dei suoi venticinque anni.

Vera guarda sua sorella con somma sorpresa.

— Delle notizie importanti? - essa ripete. - Di dove vengono e da chi?

— Guarda! - esclama miss Lightwood togliendosi di tasca una lettera con aria trionfante. - Vedi questa lettera? La ricevetti questa mane e scommetto che non sei capace d'indovinare che l'ha scritta.

— No, davvero! - esclama Vera con piena convinzione. - Non ho mai saputo sciogliere un «rebus» da che penso.

— Ebbene, lo scrivente è mr. Charlton, l'onorevole Roberto Charlton, proprietario del castello di Charlton presso Sant'Anna, e la lettera contiene un invito per noi due d'andar a passare l'estate nel suo castello. Dice precisamente: «Non mancare di condurre teco tua sorellastra Veronica. Sono certo che quella poverina anela a respirare un po' d'aria libera. Vieni al più presto possibile; accludo una piccola somma per le spese di viaggio». - A quanto credi possa ammontare questa «piccola somma», mia cara Vera?... A trecento dollari!

Miss Agnes Fleming. *(Continua).*

dice, possiedono il tavolo e le seggioline in miniatura. Però sono tutti di buon appetito e consumano discretamente.

Un sogno di bimbi la loro vita, nella quale le persone son bambole animate, e tutto ciò che loro orna l'esistenza, balocchi...

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il tiro di un carradore

Il carradore Eugenio Guerrini di Santo, di 33 anni, nato a Trieste e pertinente a Ronchi, contrariamente a quanto è disposto, entrava un giorno con un carro a due cavalli nel recinto del Punto franco passando per l'ingresso destinato al passaggio del tramway. La guida di finanza Giovanni Rieger gl'intimò di fermarsi, ma siccome l'altro non obbediva, il funzionario fermò i cavalli. Allora, secondo l'accusa, il Guerrini sferzò i cavalli tentando di spingerli contro il muro, e la guida di finanza rischiò di venir presa fra le zampe delle bestie e il muro. Indi il Guerrini avrebbe anche fatto atto di voltare la frusta, dicendo in pari tempo: «La moli se no ghe dago col manigo de la scuria!».

Il Guerrini, per questi fatti, è chiamato a rispondere del crimine di pubblica violenza contro organi dell'autorità, come previsto al par. 81 del codice penale, maggior sanzione di pena.

La guida Rieger conferma l'accusa, ed a ciò è sostenuta dal deposto della guida di finanza Francesco Urbancich accorsa in suo aiuto quando vide il collega in pericolo.

L'accusato sostiene di non aver potuto frenare i cavalli, che si erano impennati quando la guida li aveva afferrati per il morso, e sostiene di aver detto soltanto: «La moli, che volto». Intendendo di dire con ciò che voleva voltare il carro, non già voltare il manico della frusta. I testi Urban, Ferluga, Maurich e Zanella, introdotti dalla difesa, depongono in favore dell'imputato.

La Corte dichiarando di avere attinto dal complesso delle risultanze processuali il convincimento della colpa dell'imputato, tenendo conto delle mitiganti fatte valere dalla difesa, lo condanna in via di mitigazione di pena ad un mese di carcere. Il Guerrini si adatta.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Sbisà, giudice dott. Ianchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Robba.

Attentato furto - Assoluzione

Ieri mattina fu tenuto dibattimento contro Giusto Godina del fu Carlo, marittimo, di 23 anni, e Giacomo Schillan del fu Andrea, di 32 anni, muratore, entrambi da Trieste, accusati del crimine di attentato furto in compagnia fra di loro per un importo superiore alle 200 corone. Il Godina è chiamato a rispondere anche della contravvenzione contro il precetto di sorveglianza della polizia e della contravvenzione prevista al par. 333 del Codice penale, per avere vestito, senza averne diritto, la sera in cui fu arrestato per il tentato furto, la divisa militare.

Gli accusati furono arrestati la notte del 26-27 febbraio a. c. dalla guardia di p. s. Antonio Michel, coadiuvata dalla guardia di p. s. Giovanni Hervatin, in via dei Giuliani, angolo di via del Pozzo, nel rione di S. Giacomo, perchè veduti in attitudine sospetta dinanzi il negozio di commestibili di Maria Tamaro. Come fu constatato poscia, il lucchetto che si trovava sulla porta del negozio suaccennato era stato forzato e pendeva sospeso soltanto a uno dei due anelli infissi nei battenti della porta.

Entrambi gli accusati si protestano innocenti per quanto riguarda l'attentato furto. Dice il Godina:

— Go trovado el Schillan in piazza Barriera vecia e son andado a bever con lui un mezo de vin. Po volevimo andar a bever un nero in cafè «Alba» a S. Giacomo. Passavimo per via Giuliani quando che la guardia ne ga invità a fermarse, e noi se gavemo fermado. Dopo xe vignuda anca la seconda guardia e semo stadi menadi in buso. La montura de soldà la gavevo adosso perchè iero come soldà a Lubiana. Dopo i me ga mandado per superarbitrio, e sicome che no trovavo el mio vestito de zivil, ch'el iera anca tuto roto, go pregado che i me lassassi andar via co' la montura. A Trieste che iero, go scrito a Lubiana che i me mandassi el vestito, ma no lo go ricevudo. Mi, altri vestiti no gavevo, e go tignudo indosso la montura. Quel che xe vero xe che iero fora de note con tuto che go la sorveglianza de pulizia.

Lo Schillan sostiene che le cose passarono come afferma il coimputato.

Pres.: Il guaio si è, fra altro, che entrambi siete stati già puniti per crimine di furto e che siete passati per la via dei Giuliani, mentre nessuno dei due, per rincasare, avrebbe avuto bisogno di passare per di là. Infine vi è quanto la guardia Michel vide durante il vostro passaggio per quella via.

E la guardia di p. s. Michel sostiene di aver veduto entrambi gli accusati fermi dinanzi il negozio Tamaro, con le mani sollevate in direzione della porta, dove più tardi trovò lei stessa il lucchetto forzato, mentre circa venti minuti prima, passando di là in perlustrazione, aveva trovato tutto in perfetto ordine. La guardia Hervatin conferma di essere stata chiamata dal Michel per cooperare all'arresto dei due imputati, i quali si lasciarono arrestare seguendo docilmente il teste. Dice però che circa dieci minuti prima aveva veduto lei stessa fermi a pochi passi di distanza del negozio altri due individui, che deve escludere fossero gli accusati giacchè erano entrambi vestiti in borghese, mentre invece uno degli accusati veste ancora oggi la divisa militare.

Di questa circostanza si valgono specialmente i difensori degli accusati per sostenere che, a malgrado degli indizi che stanno contro gli imputati, esiste il dubbio se sieno stati essi oppure gli sconosciuti veduti dalla guardia Hervatin, a forzare il lucchetto; domandano quindi l'assoluzione. Il difensore del Godina domanda anche l'assoluzione del suo difeso per il fatto della divisa, non essendo contraddetto che realmente l'accusato non abbia avuto altre vesti che quella che indossa, per le ragioni da lui esposte.

La Corte giudicante, dichiarandosi nel dubbio, manda entrambi gli accusati assolti dal crimine di attentato furto; il Godina è assolto anche per aver indossata la divisa, mentre viene condannato per contravvenzione alla sorveglianza di polizia a tre settimane di arresto rigoroso, pena che si dichiara espiata con l'arresto preventivo.

Gli accusati vengono rilasciati in libertà. Il presidente ammonisce però il Godina a svestire la divisa che non ha diritto di portare.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Sbisà, giudice dott. Ianchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensori d'ufficio per il Godina il dott. Depangher-Manzini, per l'altro il dott. Flegar.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Dopo l'amore...

Era stato dapprima l'amore. Rosina Bobanovic, bruna, bella, robusta figlia di Dalmazia, amò veramente quel giovine conterraneo, che aveva conosciuto qua ove la sua ventura l'ha tratta a lavorare. Marco Lozic, ventenne come lei, forse con pari sincerità, aveva ricambiato l'amore. Poi la stanchezza era sopravvenuta in lui: proprio quando, per sua sventura, la ragazza s'era accorta d'esser madre.

Che schianto per la troppo giovine donna!

«Non ti domando che tu mi sposi - ella aveva detto - lo so: hai diritto di non farlo; ma fa almeno il tuo dovere: provvedi alla creatura».

Una scrollatina di spalle, per risposta; e poi, più tardi, le aveva detto: «Chissà di chi sarà...».

La Bobanovic era ricorsa ai Tribunali: e, in contumacia, il Lozic era stato condannato alle spese della paternità. Ma in due anni, non aveva mai voluto corrispondere un soldo: non riconosceva la condanna - aveva detto - «se fossi stato al dibattimento e avessi dette le mie ragioni, non la sarebbe andata così».

La ragazza s'era rassegnata nel suo dolore e nell'amore di quel suo figlioletto. Faceva la cameriera d'osteria, in città vecchia, presso un'ostessa dalmata, Mattea Bulich, che la teneva cara. Mestiere che le tornava forse un po' gravoso; ma che cosa non si fa per i figli?

Era in pace, ora. Una sera, l'8 di marzo, improvvisamente, come transitava per Crosada, ella se lo vide dinanzi. Che cosa fu che li accese l'un contro l'altra? Una mala parola, un rimprovero, una sola occhiata?

A quanto ella dice, sarebbe stato lui a investirla, ad aggredirla con offese e minacce. Egli le avrebbe scagliato l'epiteto che più schiaccia una donna; lei avrebbe risposto: «...se lo sono stata, lo son stata per te, con te. Con nessun altro...». Egli avrebbe soggiunto: «Spetime che te mazzo!». E avrebbe afferrata pel collo la ragazza, l'avrebbe gettata contro il muro, percossa, pigiata sotto di sè in modo da illividirle i seni, e - quand'ella era riuscita a svincolarsi - le avrebbe scagliato dietro un secchio che la colpì all'anca destra.

Non basta. Accorsa la Bulic in difesa della propria ragazza, il Lozic se la sarebbe presa anche con lei e l'avrebbe colpita con pugni alla testa, le avrebbe morsicata una mano e avrebbe offesa pur lei.

Le due donne, alla denuncia per lesion d'onore e lesioni corporali, aggiungono due attestati medici rilasciati dal dott. Tecilazic, comprovanti le soffusioni e le escoriazioni ch'esse sostengono esser state loro prodotte dall'accusato.

Questo nega tutto. Fu la Bobanovic - dice - ad aggredirlo con male parole ed offese: egli si limitò a risponderle e a gettarle dietro il secchio. Alla Bulic egli non disse una parola nè torse un capello.

Vengono udite le testimonianze della Bobanovic, della Bulic, di una figlia di questa - la decenne Maria - e di Pietro Mocnik: i quali tutti confermano l'accusa.

Chiuso il dibattimento, le due querelanti recedono dall'accusa privata di lesion d'onore per non aggravare l'accusato; e la Bobanovic gli perdona. Il giudice perciò lo assolve dalle offese e lo punisce per la contravvenzione di lesione corporale a 5 giorni d'arresto.

Egli si riserva.

★ Giud. distr. dott. Alberti.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia, 7. Da domani, giovedì, si provvederà all'approvvigionamento di carne della guarnigione con macellazione di buoi mediante soldati, rinunciando così all'opera dei macellai che avevano elevato di molto i prezzi della carne con danno dei consumatori, fra i quali i militi.

★ Aurelio Pahor, di 25 anni, da Dolo, fu arrestato per crimenlese.

★ Luigi Radicon, di 46 anni, pittore, fu arrestato per un furto commesso a Monfalcone.

★ Arrivarono qui i seguenti soldati feriti od ammalati: Giuseppe Bensa, Francesco Karner, Amedeo Panzera, Angelo Donda, Lodovico Golda, Andrea Podgornik, Luigi Breganti, Eugenio Takai, Giovanni Castellan, Giuseppe Sell, Eugenio Cociancig della leva in massa. - Giovanni Molduan, Giovanni Bambuk, Pietro Lezziza aviatori. - Giovanni Kryranovsky zappatore, Pio Stabile, Eugenio Machniz, Ferdinando Schadl, Giovanni Likar dell'8.o artiglieria. Francesco Pregeli del 47.o fanteria. Francesco Zucchiati sergente, Emilio Bartek capitano.

PICCOLI FURTI A PARENZO

Parenzo, 6. In questi tempi di carestia le galline pare siano una grande tentazione per i ladruncoli della campagna di Parenzo. Notti fa dal pollaio chiuso di Maria Cheriach, moglie di Tomaso, dai Cheriachi di S. Lorenzo del Pasenatico, furono rubate venti galline ed un gallo del valore di 60 corone. I ladri, secondo le orme lasciate sul terreno, erano in numero di quattro. A poca distanza di tempo ignoti penetrarono, attraverso un foro praticato nel muro, nel pollaio di Martino Punis fu Marco, da Valcarino, e ne involarono 22 galline del valore di cor. 66. Il danno arrecato al muro ascende a 15 corone. Tutti e due i furti furono denunciati, ma finora non s'ha neppure un sospetto dei ladri-buongustai.

★ Il signor Ernesto Monfalcon ha elargito al Curatorio di questa Pia Casa di ricovero cor. 30 per la distribuzione ai poveri.

SCIARADA.

1. Nel mar del Nord mi specchio,
   Elegante e ridente;
2. Lettor, ti son parente.
1-2. Va l'augel lietamente
   Mai sazio dell'*inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CHI - E' - STO - CHIESTO.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 6. Rendita francese 3% 73.—; azioni Banca ottomana 480.—; azioni Banca di Parigi 950.—.

NUOVA YORK 6. Cambio su Londra: Cable trasfers 479.50, 60 giorni 476.50; cambio su Parigi 532.—; cambio su Berlino 82 3/8; argento (Bullion) 50 1/4.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 7. La ricerca di prodotti nutritivi si fece oggi più vivace e si dovettero nuovamente concedere prezzi maggiori. L'offerta è moderata. Tempo bello.

Specialità Busti su misura!

Recentissimi modelli in cotone, tricot, seta. Assoluta novità: reggifianco „Venus“ lavabili, senza balene, per casa e viaggio.

Esclusivo Rappresentante Acquedotto 81, II, 8.

Cerchiamo imprenditori per il trasporto di minerali con barche e vapori

Indirizzare offerte alla **BAUXIT S. i. a.** Fiume, via A. Petöfi 2.

CERCASI PRONTAMENTE

un piano inclinato funicolare lungh. 120 m. con cavo d'acciaio, 800 m. di binario scartamento 60 centim., 2 scambi di destra e 2 di sinistra, 24 vagoni del contenuto di mezzo metro cubo, 2 curve, nonchè un VEICOLO LOCOMOBILE per il trasporto su strade carrozzabili.

Offerte con prezzi indirizzare alla **BAUXIT S. i. a., FIUME** Via A. Petöfi N. 2

Domani Venerdì

Giornata di resti

Grande quantità di RESTI e TAGLI di **stoffe di lana e di stoffe lavabili.**

M. WEISS

NEL NOSTRO BUFFET giornalmente CONCERTO SAFRED dalle 4.30 alle 7 pom.

CREMA MARSALA DEPAUL

Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico. Guardarsi dalle numerose contraffazioni

Tintura per capelli „Effector“

(legalmente protetta). Premiata con medaglie d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua. Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopraciglie si possono tingere in nero, bruno scuro, bruno chiaro, biondo scuro, biondo chiaro e biondo vivo, in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatola grande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa: scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.

19 **E. LINK**, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture **VIENNA I, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.** 19

ATTENZIONE AL NUMERO!

Cabine separate per servizi di tinture per signori e signore.

Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8; Drogherie E. Zernitz, via Stadion 3 Centrale di Fridêno, Passo S. Giovanni 1; L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

Sua Altezza i. e r. l'Arciduca Dott. Leopoldo Salvatore visitò al 13 di febbraio 1915 le fabbriche Waldes di Koh-i-noor e vi trovò tanto interesse che invece dei 40 minuti annunziati, vi si fermò 2 ore e 20 minuti.

Il nostro miglior gruppo di lavoranti, fabbricò, prima dello scoppio della guerra, una massa enorme di bottoni a pressione di ottimo materiale; siamo quindi in grado di vendere,

Koh-i-noor BOTTONI A PRESSIONE

con questa marca mondiale

garanzia che non arrugginiscono.

fino a totale estinzione del deposito, senza alcun aumento di prezzo.

Completate subito il vostro deposito di bottoni a pressione Koh-i-noor, per non essere costretti di pagare più tardi un prezzo uguale per marche inferiori

!! Premi di ugual valore e di uguale qualità come prima !!

Catalogo riccamente illustrato gratis e franco a mezzo di

WALDES & C.o

la più grande fabbrica esistente di bottoni a pressione

Praga - Wrschowitz - Dresda - Varsavia

Il nostro **NUOVO RIPARTO PER ARTICOLI MILITARI** produce: bottoni di zinco per calzoni, bottoni brevettati a susta, bottoni per mantelli, capsule di legittimazione, fermagli per cinghie ecc. ecc.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

NUOVA YORK 6. Formentone loco 80⅞; frumento per maggio 163¼, per luglio 132¼, per inverno N. 2 166⅝, Northern N. 1 167⅞.

Farina.

NUOVA YORK 6. Farina Spring Wheat clears 6.80-6.90.

Zucchero.

NUOVA YORK 6. Zucchero Centrifugal 4.73.

Caffè.

AMSTERDAM 6. Java loco 48.—; Santos per maggio 34⅞, per settembre 29⅞, per dicembre 27¾. Stazionario.

NUOVA YORK 6. Caffè fair Rio loco 8.—; Rio per gennaio 7.—, per maggio 6.21, per luglio 7.34, per settembre 7.48, per dicembre 7.66. Vendite 10.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 6. Middling 10.05. Cotoni Nuova York per gennaio 1916 10.81, per aprile 1915 9.68, per maggio 9.88, per luglio 10.19, per agosto 10.30, per settembre 10.40, per ottobre 10.55, per dicembre 10.73. Importazioni di cotoni 41.000. Cotoni New Orleans (4 aprile): per maggio 9.49, per luglio 9.75, per ottobre 10.09, per dicembre 10.25. Middling 9.19. - (6 aprile): per maggio 9.63, per luglio 9.89, per ottobre 10.22. Middling 9.31.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 7:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	41.75	42.75
Pesto Mella pronto dal depos. viagg.	«	42.25	—.—
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	42.—	42.25
« « « grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti	«	46.—	46.50
Cristallino dal deposito di Trieste	«	39.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	38.—	—.—

Tendenza: inatt. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 7 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Segrè»; I, «Cefalonia», car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd A, «Urano», «Tirol»; Hangar 12 a, «Derna», 7, scar. car.; 12 b, «Gelida»; 14, «Virginia», car.; 21, «Arietes», car.: 22, «Gargano», car.; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 25, «Saraievo»; 32, «Jadera»; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA fina con attestati lungo servizio, offresi per piccola famiglia. Offerte «Francesca» Piccolo. 1747 A

CUOCO libero militare, ottimi attestati, offresi qui o fuori. Offerte sub «Cuoco» Piccolo. 1686 A

DONNA di servizio, parla tre lingue, sa cucinare, lucidare parchetti, offresi. Bosco 18, porta 7. 11809 A

RAGAZZA forte, sana, offresi allattare bambini. Acquedotto 59, primo, destra. 1802 A

RAGAZZA paziente per bambini offresi. Stadion 19, terzo. 11835 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa offresi dalle 8 alle 12. Offerte «Maria 11843» Piccolo. 11843 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA pratica, con buoni attestati, cercasi subito. Corso 4, «Unione». 11884 B

CUOCA giovane cercasi. Presentarsi dalle 2 alle 4. Via Alice 2. 1787 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Pietà 37, III, porta 13. 1769 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via S. Francesco 52, Colombo. 11815 B

DOMESTICA pratica lavori casa, con attestati, cercasi. Caserma 8, IV. 1739 B

DOMESTICA cercasi prontamente, possibilmente tedesca. San Francesco 30, porta 4. 11898 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Corso 24, II, porta 8.

DOMESTICA cercasi per famiglia con bambino. Via Ireneo della Croce 10, I. 11864 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Acquedotto 44, III. 11765 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina, dalle 8-11. Farneto 62. 1706 B

PERSONA fidata, pratica quale bambinaia cercasi per bambina 2½ anni. Via Geppa 3, porta 13. 1744 B

PRESTASERVIZI pulita, buoni attestati, cercasi. Gioachino Rossini 10, III, sinistra. 1774 B

PRESTASERVIZI, cercasi due ore mattina. - Via Giulia 35, IV piano. 11825 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore pomeriggio. Mattei, Capnano 4, terzo. 1712 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore mattina e dopopranzo. Via Giorgio Galatti N. 8, p. 7. 11879 B

PRESTASERVIZI giovane, alcune ore al giorno, cercasi prontamente. Piccardi 10, V, sinistra. 1671 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi prontamente. Stadion 4, primo, sinistra. 11811 B

RAGAZZA per accudire bambina; senza vitto, cercasi. Donizetti 5, lavoratorio. 1576 B

RAGAZZA o donna per la mattina, per le stanze, cercasi. Torre bianca 45, IV, porta 11. 1800 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri, solo dopopranzo, cercasi. Via Cancellieri 112, porta 8. 1773 B

RAGAZZA tedesca, sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 2-4. Indirizzo Piccolo. 1736 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per due ore al dopopranzo. Piazza S. Giovanni N. 3, terzo, sinistra. 11832 B

RAGAZZA tedesca cercasi dopopranzi per bambino, lavori casa. Offerte con prezzo e referenze sub «Onestà» al Piccolo. 1718 B

RAGAZZA brava per tutti i lavori cercasi. - Foscolo N. 40, commestibili. 11819 B

RAGAZZA tedesca, forte, cercasi per lavori domestici, mattina. Indirizzo al Piccolo. 1683 B

SERVETTA cercasi. Via Cologna 19, terzo, porta 12. 1704 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BUSTAIA capacissima raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 11628 C

BONNE tedesca cerca posto. Offerte sub «M. F.» al Piccolo. 1781 C

CONDUTTRICE con piccola cauzione cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1738 C

DISEGNATORE offresi copiatura qualunque piano tecnico. Via Monache 6, I. 11593 C

DROGHIERE agente, soltanto durante periodo guerra, offresi. Offerte «Droghe» Piccolo. 11841 C

FALEGNAME assume riparazioni e lucidatura mobili e qualsiasi lavoro in genere. Esattezza e puntualità, prezzi mitissimi. Foscolo 11. 11903 C

IMPIEGATO contabile offresi per alcune ore serali. Richieste sub «Bancario» Piccolo. 1627 C

MASSAGGI! Signora offresi a privati o per stabilimento, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1733 C

MURATORE bravissimo per qualunque lavoro restauro, raccomandasi ai proprietari di case e privati, dipingere stanze e scale nel più moderno sistema, come qualunque bravo pittore. Possiede buonissimi certificati. Recapito corrispondenze: Marino Orgin, via del Bosco N. 18, terzo piano. 1684 C

MARITO e moglie senza prole, di civile condizione, offronsi quali portinai, casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 1682 C

PRATICANTE scrittoio e dattilografa offresi. Sub «Praticante 1779» al Piccolo. 1779 C

RITOCCATORE abile assume domicilio qualsiasi lavoro inerente alla fotografia. Indirizzo Piccolo. 1789 C

GIOVANNA ved. MIONI
nata ZANIER

spirò oggi alle 4 pom., confortata dalla fede e dai suoi cari.

L'addolorata sorella **MARIA FEI**, in unione al cognato **VITTORIO FEI**, alla cognata **GIULIA** ved. **de TUONI** e ai nipoti tutti, partecipa il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto venerdì 9 corrente.

TRIESTE, 7 aprile 1915.

Per espresso desiderio della defunta si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Maria ved. Laurencich

spirò ieri sera dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Le care spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto.

Famiglie VODOPIVETZ-GUERRIERO.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Le sottoscritte annunziano la morte di

BETTY ved. LEVI nata IESI
d'anni 90

avvenuta stasera dopo lunghe e inenarrabili sofferenze.

Il trasporto funebre avrà luogo venerdì 9 corr. alle 2.30 pom., partendo dalla casa N. 13 di via del Solitario.

Famiglie COEN-LEVI.

Trieste, 7 aprile 1915.

GIUSEPPE GIASCHI
sottocapo dei civici vigili

dopo breve malattia, spirava quest'oggi.

Addoloratissimi, la consorte **Antonietta**, i figli **Giuseppe** e **Vittorio**, la nuora **Gisella**, i fratelli **Tommaso**, **Giovanni** e **Angelo**, la sorella **Orsolina** mar. **Laubendorf**, a nome pure dei cognati e nipoti, dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 9 corr., alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 2 di via del Solitario.

Trieste, 7 aprile 1915.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RAGAZZA da bene offresi per condurre a passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 1695 C

SIGNORINA pratica scrittoio, dattilografa, corrispondenza italiana, cerca posto anche se per mezza giornata. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 1553 C

SARTO da signora eseguisce vestiti inglesi, francesi, serve migliore clientela di Trieste. Premiato medaglia d'oro. Via S. Giovanni N. 4, palazzo Salem, pianoterra. 11899 C

SARTA biancheria, pratica corredi, offresi anche mezze giornate. Offerte «Cor. 1» Piccolo. C

SARTA e modista offresi a giornata o domicilio. Indirizzo Piccolo. 1672 C

SARTA capace cerca lavoro a giornata presso distinte signore. Offerte «Capace 1698» Piccolo. 1698 C

SARTA capacissima, lunga pratica, eseguisce qualunque lavoro da signora, bambino. Indirizzo Piccolo. 1697 C

SIGNORINA stenografa, conoscenza tedesco, sloveno, italiano, cerca posto. Offerte «Capacità» Piccolo. 11881 C

SIGNORA con bambino seienne, bravissima economia domestica, offresi vice-madre, cambio vitto, alloggio. Offerte «Bravissima» Piccolo. 1816 C

SIGNORINA italiana, conoscenza del tedesco, con ottimi certificati, offresi per accudire ai bambini o per aiuto padrona di casa. Offerte sub «Mansueta» al Piccolo. 1754 C

SIGNORINA bella presenza, seria, offresi quale venditrice, miti pretese. Offerte: «Seria 1801» Piccolo. 1801 C

SARTA pratica qualunque lavoro cucito, stirare, offresi, aiuto di casa, passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 1675 C

VENTISETTENNE pensionato, italiano, tedesco, conoscenza lavori magazzino, scrittoio, cerca occuparsi. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 1580 C

VIAGGIATORE lunga esperienza, requisiti commerciali, introdottissimo Dalmazia, Fiume, Istria, Carso, Friuli, Trentino, esente servizio militare, offresi a seria ditta coloniali, quale cooperatore. Offerte «Condizioni» Piccolo. 1805 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

FABBRO (apprendista) assumesi. Fischer, Roiano, Via Moreri 72. 1693 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Via Farneto 3, porta 9. 11900 D

GIOVANE esente dal servizio militare, con perfetta conoscenza lingua italiana e tedesca, con bella calligrafia, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Bescheidene Ansprüche» al Piccolo. 1806 D

MEZZA lavorante sarta uomo e mezzo lavorante cercasi prontamente. Sartoria Piccoli, Via Carducci 32. 11850 D

PORTINAIO senza prole, calzolaio, con buone referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1530 D

PRATICANTE edile cercasi. Offerte al Piccolo sub «Edile». 1770 D

PORTINAIO, marito moglie senza figli o donna sola, cercansi per casa civile; darebbesi in compenso gratuitamente appartamentino. - Rivolgersi: Vettor Carpaccio 1, I piano. 11822 D

PRATICANTE cercasi per negozio biancheria. Via S. Lazzaro 15, Costarelli. 1755 D

PIAZZISTA bene introdotto, cerca deposito vini, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1669 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Via Barriera 3, Trocca. 1768 D

RAGAZZI (2) apprendisti bandai, cercansi. Via Felice Venezian N. 19, Trani. 11807 D

RAGAZZO forte, buona famiglia, pratico città, cercasi da negozio vini. Indirizzo Piccolo. 1678 D

RAGAZZA capace lavoro a macchina cercasi. S. Marco 38, manifatture. 11871 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Giacinto Gallina 5. 1783 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Offerte «Tedesco» al Piccolo. 1556 D

SIGNORINA contabile, italiano, tedesco, dattilografa, brava conteggi, cerca primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 1793 D

SARTO soltanto bravo, a giornata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1776 D

SIGNORINA tedesca, per condurre a passeggio bambini nel pomeriggio cercasi. Via S. Nicolò 13, III, dalle 2-7. 1731 D

STENOGRAFO italiano perfetto, dattilografo, con buona conoscenza della lingua tedesca, pratico ufficio cercasi per pronta entrata. Offerte scritte di proprio pugno con referenze e pretese sub «Società Anonima» al Piccolo. 1560 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, stenodattilografa, perfetta nella lingua tedesca, conoscenza italiano e croato, cercasi per pronta entrata. Offerte «Bauxite S. i. A.4 via Petöfi 2, Fiume. 12694 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

BARCOLA. Affittasi stanza in villa, sulla Riviera. Indirizzo Piccolo. 1691 E

CAMERA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi cor. 25. Via Barriera 11, III, destra. 11669 E

CAMERA ammobiliata, gas, scrupolosa pulizia, con vitto, trattamento famigliare, affittasi. Istituto 5, III. 1766 E

CAMERE (due), elegantemente ammobiliate, una letto, altra visita (volendo comodità cucina) affittansi. Indirizzo Piccolo. 1753 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 12, II. 1749 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, uno-due letti, eventualmente comodo cucina, affittasi. Piazza Ponterosso 5, III. 11842 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente corone 11. Fontana 5, III, destra. 1713 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 1748 E

CAMERINO vuoto affittasi per corone 8. Madonnina 11, p. I. 11826 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, soleggiata, compreso buonissima pensione, affittasi prontamente 64 corone mensili. Belvedere 2, terzo, porta 12. 1680 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi. Barriera vecchia 29, porta 8. 1584 E

CAMERA vuota, grande, chiara, affittasi prontamente corone 18. Gatteri 10, III, 7. 1702 E

CAMERA ariosa, sul mezzogiorno, affittasi. - Valdirivo 40, terzo, sinistra. 11882 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via Boschetto 42, porta 10. 1668 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via del Toro 11, primo, angolo Farneto. 1796 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Gatteri 11, secondo, sinistra. 1794 E

CAMERA grande con piccola attigua, vuote, uso cucina, affittasi presso piccola famiglia. Riborgo 17, secondo. 1785 E

CAMERA vuota, eventualmente scrittoio, volendo vitto, affittasi. Geppa 9, primo, destra. 1799 E

COMPAGNA di stanza cercasi; comodo cucina, acqua, gas, miti pretese. Coroneo 3, V, porta 21. 11878 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Canova 20, porta 13. 1782 E

CAMERETTA affitta levatrice a gestante. Scrupolosa cura. Indirizzo al Piccolo. 1758 E

CAMERETTA ammobiliata, vista splendida, affittasi a signore pensionato presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1681 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, camerino vuoto, affittansi. F. Venezian 24, p. I. 11847 E

STANZA, ingresso libero, elegantemente ammobiliata o vuota, volendo vitto, affittasi. - Via S. Francesco 4, rivolgersi portiere. 1765 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, affittasi. Acquedotto 85, I piano. 1716 E

STANZA ammobiliata o vuota uso di cucina affittasi presso persona sola. Via Piccolomini 13, p. I, vis-à-vis Politeama. 11838 E

STANZE (due) ammobiliate, una ingresso libero, affittansi prontamente. Valdirivo 33, p. I, dirimpetto Caffè New York. 11812 E

STANZA elegantemente ammobiliata, davanti, con o senza ingresso scale, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 17, I. 1735 E

STANZA, ingresso libero, bellissima, affittasi prontamente. Loggia 9, II. 11806 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 30, I, porta 7. 11855 E

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, gas, affitta maestra sola a distinta signora, signorina. Via Boschetto 30, I, destra. 1778 E

STANZETTA ariosa, vista giardino, buon vitto, affittasi corone 56. Poste 12, porta 15.

STANZA ammobiliata, volendo cucina affittasi. Tiziano 2, terzo, porta 16. 1784 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi. Via Bachi N. 11, terzo piano. 11856 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia e comfort affittasi. Macchiavelli 34, I. 15857 E

STANZA o stanzetta ammobiliata, gas, affittasi prontamente soltanto a persone distinte. Belvedere 27, porta 14. 1711 E

STANZA ammobiliata a nuovo, casa nuova, eventualmente vitto, affittasi prontamente. - Boschetto 32, porta 23. 11889 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi, cor. 18. Volta 2, primo, destra. 11886 E

STANZA bella, vuota, con comodo cucina, comfort moderno, subaffittasi prontamente per sole cor. 30. S. Francesco 34, III, 9. 11888 E

STANZA grande, ammobiliata o vuota, volendo cucina, acqua, gas affittasi. Barriera 14, terzo, porta 19. 1812 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Roiano 2, porta 17. 1677 E

STANZA bella, ammobiliata, nettissima, soleggiata, gas, ingresso libero, affittasi prontamente presso piccola famiglia tedesca. Via Remota 7, primo, porta 6. 1710 E

STANZE ammobiliate, una e due persone, affittansi. Geppa 16, primo. 1699 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Lazzaretto vecchio 5, terzo, p. 10. 1692 E

STANZA quasi ingresso libero, bene ammobiliata affittasi. Maurizio 8, II. 1688 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Ruggero Manna 10, p. 2. 11897 E

STANZA vuota, soleggiata affittasi, cor. 16. - Belvedere 18, primo, porta 9. 11901 E

VITTO buono, presso signora tedesca, prezzo conveniente, offresi. Becher, via Valdirivo 36. 1299 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA con stufa, gas, cerca signorina con bambino presso signora sola. Offerte «Prezzo ristretto» Piccolo. 11829 F

STANZA ammobiliata con vitto, bagno, luce elettrica, ingresso libero, vicino Piazza Grande cercasi. Offerte «Impiegato» Piccolo. 1719 F

STANZETTA pulita, possibilmente ingresso libero, prezzo mite, cercasi. Offerte sub «Viennese» Piccolo. 11884 F

STANZA vuota, piccolo comodo cucina, paraggi via Tigor, cerca signora civile. Offerte al Piccolo sub «Civile». 1804 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARTE drammatica, recitazione di versi, prosa, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 11556 G

FRANCESE-tedesco-inglese, preparazione tecniche, licei. Due scolari sette corone ciascuno. Indirizzo Piccolo. 1612 G

MAESTRO di lingua italiana, che conosca bene iltedesco, cercasi. Offerte sub «Italienisch» al Piccolo. 1700 G

MAESTRA conservatorista, pianoforte-canto, istruisce italiano, tedesco, cor. 7, 10, 14 mensili. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 1685 G

MAESTRA germanica del Nord, diplomata, insegna sua madrelingua a perfezione. Metodo pratico e celere. Indirizzo Piccolo. 1777 G

PERSONA che conosca bene l'inglese riceverebbe da maestro lezioni, rispettivamente conversazione italiana. Sub «Maestro» Piccolo. 11877 G

RIPETITORE di tedesco, bravissimo, offresi per studenti della I-VI. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 11839 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca, in 12 lezioni, successo garantito. Grospitz, Silvio Pellico 10. Inscrizioni 1-2.30. 1683 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLI smarriti in via Sorgente. Rinvenitore li porti verso generosa mancia al banco del caffè Carducci. 11813 H

CATENELLA oro con trifoglio, cara memoria, smarrì povera ragazza. Mancia. Indirizzo Piccolo. 1689 H

CANE «Dago» tigre rinvenuto. Rivolgersi al portiere Sylle, ferrovia dello Stato. Sylle. 11866 H

PENDANTIF con diamanti, piuttosto forma antica smarrito martedì sera dalla orificeria Montanari in Barriera fino alla pasticceria Benes in via Sette fontane. Chi lo avesse rinvenuto è pregato di portarlo indirizzo al Piccolo ove riceverà una generosa mancia, essendo una cara memoria. 1679 H

SACCO contenente vestiti e documenti smarrito lunedì povero uomo. Mancia. Indirizzo Piccolo. 1789 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO con giardino, 5-6 stanze, vicino città, cercasi. Offerte casella 576, posta centrale. 1767 I

APPARTAMENTO 4 o 3 stanze e camerino, soleggiato, in vicinanza del Giardino pubblico cercasi prontamento. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 1737 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, cucina cantina, soffitta, giardino. Via Ressmann 656, traversale Michelangelo. Rivolgersi portiere. 594 L

APPARTAMENTO splendido 3 stanze e cucina, vista giardini, I piano, subito o 24 maggio. Petrarca 7. 593 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 10744 L

APPARTAMENTI quattro, cinque camere, cucina, acqua, gas, affittansi anche prontamente Chiozza 56. Rivolgersi: Amministrazione stabili, Piccardi 14/16, telefono 78, Rom. IV. 11618 L

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, cinque camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, affittansi. Acquedotto 68, rivolgersi amministrazione stabili Piccardi 14/16, telefono 78, Rom. IV. 11619 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi anche prontamente. Piccardi 30, rivolgersi amministrazione stabili, Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV. 11616 L

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica, affittasi Raffineria 4. Rivolgersi amministrazione stabili Piccardi 14/16, telefono 78, Rom. IV. 11617 L

APPARTAMENTO Barcola, 8 stanze ed accessori affittasi prontamente cor. 50 mensili. Rivolgersi Corrado Carlo Exner, Ruggemo Manna 3. 11691 L

APPARTAMENTI una e due stanze, cucina, affitti ribassati. Destra Chiesa Roiano 1. 1567 L

APPARTAMENTINO splendido, pronto, camera cucina, poggiuolo, acqua, gas, via Bosco N. 17. 11847 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, corone 40. Rivolgersi: Puch, Piazza Foraggi 188, porta 5. 1761 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittasi prontamente con grande ribasso. Via Cologna 23. 11845 L

APPARTAMENTO camera, camerino, acqua, gas, soleggiato, mensili 35, affittasi. Sette fontane 35. 11853 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino, famiglia senza prole, affittasi. Via Fabio Severo 20. 11851 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, I piano, affittasi prontamente oppure 24 maggio. Acquedotto 67, rivolgersi portinaio. 1772 L

APPARTAMENTO splendido, casa signorile, vista al mare e piazza Giuseppina, composto sei stanze, bagno, ecc., comfort moderno, luce elettrica, affittasi prontamente oppure agosto. Rara occasione. Indirizzo Piccolo. 1694 L

APPARTAMENTO bello, 3 camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort moderno, subaffittasi prontamente. Prezzo mite. Via Fulvio Testi 6. 1676 L

APPARTAMENTO tre camere, cameretta, ripostiglio, soleggiato, III, comfort, due minuti da Piazza Goldoni, affittasi prontamente 75 mensili. Eventualmente ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 1813 L

APPARTAMENTO a Ronchi, tre stanze ed accessori e luce elettrica affittasi prontamente cor. 50 mensili. Rivolgersi Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 11689 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, villa città, affittasi prontamente a coniugi. Indirizzo Piccolo. 1728 L

APPARTAMENTI una, due, tre camere, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Apiari 31, Roiano. 11848 L

APPARTAMENTI diversi affittansi prontamente e per agosto. Informazioni e distinte S. Nicolò 4, secondo, 3-6. 11858 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, Giuliani 29, e camera, cucina, Guardia 11, affittansi prontamente. 1798 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, corone 900, affittasi prontamente, Farneto 746, terzo. 11867 L

APPARTAMENTO bellissimo, subaffittasi causa servizio militare, composto di camera, camerino, cucina. Via Raffineria 7. 1792 L

APPARTAMENTI 4, 3, 2 camere, camerini, cucina, affittansi. Gatteri 18. 1673 L

BOTTEGA bella, d'angolo, al principio della via Ponterosso, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 780 L

CAMERE due, vuote, cucina, affittansi prontamente. Solitario 14, I. 1760 L

CAMERE 2, camerino, cucina, acqua, affittansi. Madonnina 31, IV. 11834 L

CAMERE due, cameretta, cucina, camerino bagno, cantina, casa nuova, comfort moderno, affittasi prontamente, prezzo minimo. Via Giulia 74 F, pianoterra, porta 6. 1814 L

CAMERA, camerino, cucina, affittasi. Via Panorama. Rivolgersi via Commerciale 42, porta 4. 1786 L

CAMERA, cucina, acqua, via Acquedotto, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1703 L

CAMERA, camerino, corone 28; locale con focolaio corone 10, Farneto 22; locale grande con focolaio, corone 18. Donota 14. 1679 L

FONDO con tettoie affittasi ad uso commercio legnami: estensione circa 3500 metri. Via Fabio Severo 20. 11852 L

MAGAZZINO centro città, compreso arredamento scrittoio ed altro mobilio affittasi prontamente e per 24 agosto, prezzo modestissimo. Indirizzo Piccolo. 1582 L

STANZE (due), cucina, centro, affittansi prontamente. Via Valdirivo 27, trattoria. 11817 L

STALLA per due cavalli, rimessa, fienile, anche riducibile uso garage, pozzo in corte, affittasi per agosto. Rivolgersi Scussa 8, II, destra. 11850 L

VILLA 3 stanze, camerino, cantina, splendida vista, affittasi. Via Montuzza 32 (S. Giusto). 11599 L

VILLINO 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, tutto comfort, vista mare pressi Massimiliana, affittasi per 24 agosto cor. 1400. Indirizzo Piccolo. 1723 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTO, oro, comperasi anche impegnato. - Via Ghega n. 19, orologiaio. 11820 M

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti, comperansi, anche impegnati. Beccherie 13, IV. 1811 M

APPARTAMENTO finissimo, anche singoli pezzi, vendonsi; vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 1752 M

BRILLANTI splendidissimi orecchini grandi vendonsi sole corone 140; stupendo anello 80; borsetta argento 46. Indirizzo Piccolo. Dalle 2—5. 1690 M

BUCCOLE brillanti solitari finissimi cor. 240; anello solitario cor. 160; borsa argento grande cor. 110. Indirizzo al Piccolo. Dalle 2 in poi. 1751 M

BICICLETTA «Rambler», vendesi causa militare. Via Conti 40, V, 20. 1810 M

BORSETTA argento anche impegnata cercasi pagando bene. Esclusi rivenditori. Offerte al Piccolo sub «Salve». 11827 M

BORSA argento, Secession, anello brillante perfetto vendesi prontamente. Torre bianca 23, porta 12. 11831 M

BUCCOLE, brillanti con pietre, perfetti, vendonsi entro giornata cor. 560. Indirizzo al Piccolo. 1750 M

CANARINI Harz, bravissimi cantori, gabbie, gabbioni, tignole per usignoli, vendonsi. Via S. Francesco 2, III. 11854 M

CREDENZA, stipo noce, nuovissimi, occasione, vendonsi corone 360. Indirizzo Piccolo. 1775 M

COPRIPOLVERE seta, fina, nero, da signora, vestito vendonsi. Ponte 6, II, sinistra. 1732 M

CANE Bulldog, bianco, vendesi. Via Commerciale N. 335, macelleria. 11808 M

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, corone 400, cucina moderna, vendonsi, occasione. Foscolo 15, appalto. 11816 M

CANARINI Harz, insuperabili cantori a cor. 8 e femmine di razza. Via Manzoni 24, quinto. 11810 M

CUCINA, macchina cucire, stufa gas, letto ferro, vendonsi occasione. Piccolomini 2, pianoterra. 11862 M

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Rossetti 51, pt. 1788 M

CASSAFORTE N. 2 quasi nuova vendesi metà prezzo. Piazza Barriera, negozio Bertoli e Sbuelz. 1759 M

CAMERA completa e altri mobili vendonsi prontamente. Via Rapicio 3, IV, porta 12. 1790 M

DIVANO, due poltrone, vendonsi corone 70; scrivania 30. Cologna 13, p. 9. 1771 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi, massimi prezzi. Valdirivo 19, terzo, Gasparini, dalle 9-5. 11868 M

DIVANO-letto peluche, sedie moderne, ottomana, letto pieghevole, letti completi, vendonsi, occasione. Alfieri 6, mezzanino. 11865 M

FONOGRAFO 25 dischi, 2 diaframmi Pathè Ideal, vendesi o scambiasi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 1705 M

INVOLTO nuovo, bellissimo, per neonato, carrozzella pieghevole in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1740 M

LANA vendesi. Via Torricelli 4, sinistra, dalle 8 alle 12. 11869 M

LETTI (5) completi, 2 armadi cucina, vendonsi tutto cor. 98. Via Artisti 11, terzo, scala II. 11824 M

LETTO legno, susta, piccola scrivania signora, armadi, sedie velluto rosso, ghiacciaia, tutto buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1764 M

LETTO matrimoniale ed altri mobili vendonsi, mite prezzo. Solitario 14, primo. 1757 M

MACCHINA Singer, originale, vendesi corone 70; altra 42. Barriera 27, terzo. 11846 M

MANDOLA originale della premiata fabbrica Monzino, Milano, vendesi cor. 20. Riborgo 6, II, Zatta. 11814 M

MACCHINA «Singer», ottimo stato, vendesi corone 28. Indirizzo Piccolo. 1734 M

MOBILI usati, vetrine, mostra, vendonsi. - Commerciale 9, II, destra. 11821 M

NEGATIVE usate (12—16½) cercasi per uso vetro. Fotografia Daquerre, Corso 39. 11828 M

PIANTE, Iuche, Aspedistre, rosai, gelsomini, margherite, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1729 M

PIANO mezza coda, voce sonora, vendesi prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1726 M

PESA a ponte acquisterebbesi. Offerte «Pesa» Piccolo. 1722 M

PIANTE di carcioffi chioggiotti vendonsi. Campagna Jegher, Montebello 700, Boscolo. 1696 M

POMPA in perfetto stato per pozzo e 150 metri tubo di un pollice cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1531 M

SCANSIE e banco a uso manifatture cercasi. - Offerte sub «Manifatture» Piccolo. 1745 M

SCHILLER, opera completa: 7 volumi, vendonsi. Via Tintore 5, II. 11837 M

STIPO moderno, nuovo, con marmo, cristalli, nonchè altri mobili vendonsi a prezzo d'occasione presso speditore Exner, via Stazione 17. 1741 M

SEDIE, circa 100, in buono stato, cercansi. - Offerte «Sedie» al Piccolo. 1667 M

VIOLINO ¾, fino, con busta ed arco vendesi corone 30. Via Nuova 19, portinaio. 1819 M

VESTITO lutto per signora finissimo, moderno, vendesi. Stadion 20, porta 6. 11840 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. - Scrivere: Tosolini, Rivo 4. 1724 M

VESTITO uomo, donna, blouse, spolverini, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1815 M

VESTITO viola, ottimo stato, altro vestiario, vendonsi. Valdirivo 19, porta 1. 1795 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, manifatture e generi affini vendesi causa partenza, corone 1200. Incasso giornaliero dalle 80 alle 90 corone. Indirizzo al Piccolo. 1807 N

DECRETO caffè popolare vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Petronio, Caffè Olimpo. 11896 N

DECRETO trattoria affittasi per agosto corone 60 mensili. Petronio, Caffè Olimpo. 11895 N

IMPIEGATO superiore in momentaneo imbarazzo cerca prestito 500 corone a 5 mesi, interessi assoluta sicurtà e garanzia. Offerte sub «Onestà 10» al Piccolo. 1725 N

LATTERIA avviatissima, vicinanza al mare, vendesi corone 1000. Petronio, Caffè Olimpo. 11891 N

NEGOZIO commestibili con appartamento vendesi corone 800, eventualmente consegnarebbesi buonissime condizioni. Petronio, Caffè Olimpo. 11894 N

POVERA donna bisognosa, prega persona di cuore prestito 40 cor., pagando mensilmente 10 cor. Offerte sub «Bisognosa» Piccolo. 1808 N

TRATTORIE centralissime vendonsi, affittansi, prezzi di favore. Petronio, Caffè Olimpo. 11893 N

10.000 a 15.000 corone disponibili per intavolazioni od acquisto fondi e saldi ville e stabili. Offerte dettagliate sub «Acquisto» al Piccolo. 11885 N

3000 corone disponibili I.a intavolazione anche territorio. Offerte «Gildo» Piccolo. 11872 N

500 a 5000 corone disponibili per affari rimunerativi. Offerte «Serietà» Piccolo. 1717 N

80.000 eventualmente 40.000 cercansi verso prima ipoteca con garanzia pupillare. Scrivere al Piccolo sub «Securitas». 1420 N

9000 corone prima intavolazione stabile città cercansi prontamente. Offerte «9000» al Piccolo. 11823 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA giardino, 3-4 locali, acquisterebbesi prontamente. Offerte sub «Prezzo 1762» Piccolo. 1762 O

CASETTA nuova, in città d'Italia, vicino Stazione, posizione splendida, vendesi, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 1780 O

FONDO Tese 158 vendesi compreso materiale, prezzo mitissimo. Petronio, Caffè Olimpo. 11892 O

STABILE città, fermativa tram, esente imposte 9 anni, buona rendita, tutto affittato, vendesi saldo 30.000. Offerte «Sollecitamente» Piccolo. 11873 O

VILLA signorile città, carrozzabile, 14 locali, luce elettrica, giardino, parco 300 tese, vendesi prezzo irrisorio. «Richiamato» Piccolo. 11874 O

VILLA minimo 5 camere con tutto comfort, comperasi a condizioni di pagamento rateale. Offerte «Vicinanza» Piccolo. 11805 O

95.000 tese quadrate di terreni fertilissimi per la coltivazione di patate, grani, legumi, nonchè bellissimi pascoli, prati, vigne, boschi ecc.: vendonsi anche in appezzamenti. Indirizzo al Piccolo. 1791 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMBULATORIO callistico, speciale, Acquedotto 5, dirigente operatore Giordani senior. Invitasi presentarsi chi tiene calli i più terribili, unghie incarnate le più maligne: otterranno pronta guarigione. Prezzo corone una per operazione. 11580 P

ATTENZIONE! Acquisto lana nuova, usata, pagando prezzi buonissimi. Ponte 2 (Portizza) magazzino erbaggi, Belleli. 1809 P

ATTENZIONE! Compero lana da materassi, usata, pagando corone 2.30 chilogr. Mustachi, Riborgo 6, magazzino. 1818 P

ATTENZIONE. Comperasi lana usata, pagando corone 2.30 kg. Cesana, Riborgo 33, Caffè. 11860 P

ATTENZIONE. Comperasi lana usata, pagando corone 2.40 kg. Moissis, Pondars 3, corte. 11859 P

ATTENZIONE. Comperasi lana da materassi, usati, pagando prezzi buonissimi. Scrivere portinaio, Barriera 4. 11875 P

ATTENZIONE. Comperasi lana da materassi, usati, pagando prezzi buoni. Scrivere portinaia, Bastione 4. 11876 P

CURA primaverile del sangue: Estratto Salsapariglia semplice o Jodurato - Tè depurativo. Farmacia Picciola, Farmacia Stanich. Piazza S. Francesco. 1364 P

CUCINE signorili, solide, laccate, marmi, stanze matrimoniali, intarsiate, nonchè mobili singoli, vendonsi. Canova 22, Cucit. 11818 P

EMPORIO costumini vestiti «Gambetta», soprabitini marinaia, mantelli loden specialità per scolari, prezzi minimi. Deposito vestiti uomo. «Alle Grandi Fabbriche», Barriera 19. 1797 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13525 P

LANA da materassi acquistasi a prezzi incredibilmente buoni. Scrivere: Bison, tappezziere, via Pane. 1720 P

MATERASSI lana, usati, acquistansi. Via delle Acque 4, IV, Stainch. 1707 M

NOVITA' assoluta: copripolvere tinte moderne, costumi, sacchetti, paltoncini, gonne, blouse da signora, vestitini per bambine, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11861 P

PATATE farinacee, buonissime, corone 22 al quintale, senza sacco, franco magazzino. Deposito via S. Francesco 54. 1526 P

REFOSCO! Bottiglie vuote di refosco vendonsi corone 14 al cento. Via Ombrelle 5, telefono 71/II. 10667 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

EUGENIA. Favorisca prelevare lettera Suo nome fermo posta Piazza Borsa. Umberto 2. 11804 R

NON Vi disturberò più gentil ignoto. Voi vi siete sbagliato; Vi avviso che lettere anonime non rispondo. La sventolata è passata ma le Vostre offese non sono passate. Spero che Voi capirete chi sono. Foscolo. 1721 R

NESSUNA compagnia è di mio desiderio fuorchè quella su qui poso lo sguardo. 11836 R

NERA. Grazie mio tesorò. Saluti i più dolci. 11835 R

INFELICISSIMA! Se sei tu colei ch'io penso rispondi numeri casa nostra. Oscar. 1742 R

UCI C. V. III 3. ripassa subito mio ufficio. troverai lettera Uci. 1704 R

26. Prego trovarsi oggi giovedì alle 3.30 Pindemonte-Margherita: due parole soltanto. 11833 R

FEE. Un saluto pieno di nostalgia alla mia bella gazzella. 11905 R

MAUSI, mia carissima buona, pregoti scrivere tuo triste C... Ho telefonato alle ore una. Tuissimo sempre. 11863 R

SOF. Se credete, favoritemi mediante giornale un abboccamento nella stessa via P..., desiderando parlarvi. Sommer. 11870 R

QUANTA tristezza provai lunedì, tanta più immensa gioia ebbi pel Suo così dolce sguardo oggi. Affettuosissimi. 1727 R

VIENNA. Infelicissimo ti chiedo perdono del mio incorretto agire, ieri ti seguivo, mi sei sfuggita desideravo parlarti, se tieni ancora un po' affetto rispondi diversi, eternamente. Freddo, ghiacciolo, neve. 1701 R

HEIDELBERG. Dispiacentissima tua malattia duri ancora, faccio fervidi voti per tua guarigione. Leggesti inserzione scorso mercoledì? Se puoi mandami per mezzo Piccolo un cenno affinchè sappia che pensi alla tua Roma. 11904 R

ETERNAMENTE. Picio mio carissimo, spero starai meglio, vero? Fa possibile parlarci, così non posso, non voglio assolutamente continuare. T'amo, ricordati vivamente. Tua eternamente. 1617 R

UFFICIO... Arrivederci venerdì, se impossibile prego scrivermi. Saluti, Ufficio. 11899 R

UNICA! Hai letto collettivo del 30? Perchè non rispondi? Affettuosi. «Pensiero». 1743 R

CAPPUCCI ACIDI delicatissimi
(«Sauerkraut»)
rinomati, spedisce a buon prezzo la
Exquisit-Fabrik, Pardubitz.

Polvere asciugante aspersoria
a base di „Dermatolo“

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina
Spedizioni per a provincia
non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Stoffe originali di Bruna
Stagione primavera ed estate 1915.
Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto: un taglio Cor. 8.— | un taglio Cor. 10.— | un taglio Cor. 15.— | un taglio Cor. 17.— | un taglio Cor. 20.—
Un taglio per vestito nero con salon Cor. 20.—, inoltre stoffe per soprabiti, loden per alpinisti, filati di lana pettinata e satinata, stoffe per vestiti da donna spedisce a prezzi di fabbrica il renomatiss. deposito stoffe
SIEGEL-IMHOF di BRUNA
Campioni gratis e franco.
Enormi sono i vantaggi della clientela privata che acquista le stoffe sul luogo stesso di fabbricazione direttamente dalla ditta Siegel-Imhof. Per avere acquistato il materiale greggio in tempo, la fabbrica è in grado di vendere le stoffe a prezzi straordinariamente bassi, offrendo in pari tempo una grandiosa scelta. Anche ordinazioni minime si effettuano con la massima cura e si spediscono stoffe recentissime, esattamente appar campioni.

Estrazione principale
— della —
I. i. e r. Lotteria austr. a classi
Le estrazioni della V classe di questa lotteria seguono già ora giornalmente e continueranno fino a tutto 3 maggio a. c.
Vincite complessive in queste estrazioni:
18 milioni 356.200 Corone
fra le quali si trovano vincite da Corone 300.000, 200.000, 100.000, 90.000, 80.000, 70.000, 60.000, 50.000, 40.000,
2 da 30.000, 2 da 25.000, 15 da 20.000, 25 da 10.000, 50 da 5.000, 550 da 2000, 1100 da 1000 ecc., nonchè un premio di
CORONE 700.000
Per queste estrazioni offro:

1/8 di biglietto per Cor. 25	1/4 di biglietto per Cor. 50	1/2 biglietto per Cor. 100	1 biglietto per Cor. 200

Si prega di ordinare subito. L'invio dei biglietti segue contro rimessa antecipata a mezzo assegno postale, oppure verso rivalsa.
Ufficio vendita dei biglietti dell'I. r. lotteria austr. a classi
A. Hermann Sporer, Vienna I Liliengasse 2
Indirizzo telegrafico: **Sporer, Vienna I Liliengasse 2.**